



UNIONE  
RENO GALLIERA

**DIREZIONE E SERVIZI GENERALI  
SERVIZI FINANZIARI**

**Servizio Ragioneria-Economato**

**RELAZIONE TECNICA  
AL CONTO DEL BILANCIO 2012**

# ***Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima***

## *Indice*

Relazione di accompagnamento	pag.	3
Relazioni sulle attuazioni dei programmi per l'anno 2012	pag	5
Introduzione		
Conto del Bilancio 2012		
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria	pag	26
La gestione di competenza	pag	28
La gestione dei residui	pag	35
La gestione di cassa	pag	39
Analisi delle ENTRATE	pag	40
Riepilogo delle entrate per titoli	pag	41
Contributi e Trasferimenti correnti	pag	42
Entrate extratributarie	pag	44
Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	pag	45
Accensione di prestiti	pag	47
Analisi delle SPESE	pag	50
Spese correnti	pag	52
Spese in conto capitale	pag	56
Rimborso di prestiti	pag	60

## ***Introduzione***

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni*" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.*" .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012**

Nell'anno passato la crisi è continuata, con le difficoltà connesse, in Italia e in altri Paesi europei; purtroppo il raggio di azione si sta ampliando e i segnali di rallentamento dell'economia si sono estesi anche ai Paesi più forti e strutturati dell'Unione Europea.

Il governo nazionale, gestito dai tecnici guidati da Mario Monti, ha sviluppato una politica di austerità, chiedendo sacrifici pesanti a tutti i cittadini. Di certo la finanza pubblica ha migliorato i suoi conti e il termometro dello spread si è riportato su valori meno allarmanti, ma il peso dell'accresciuta pressione fiscale accentua la recessione e l'innescò di una spirale perversa è già una realtà.

Le tre parole pronunciate dal Presidente Monti durante il discorso di apertura del suo Governo sono state declinate con intensità diverse: il rigore è stato attuato appieno, l'equità a fasi alterne (vicenda esodati e non solo), mentre la crescita è completamente mancata.

Per la finanza degli Enti Locali e in particolare dei Comuni le nuove norme sono ispirate ad un concetto molto semplice: lo Stato taglia in modo sostanziale e, in prospettiva, totale i trasferimenti e gli Enti possono agire sulla leva fiscale per recuperare dai cittadini le risorse necessarie per far funzionare i servizi; è una logica che aumenta i problemi della comunità e mette in crisi i servizi soprattutto in quei territori, come il nostro, dove il sistema di welfare è più avanzato.

Gli scandali che hanno colpito gli enti regionali, Lombardia e Lazio in primis, ha prodotto una accelerazione della logica neocentralista, in cui gli enti periferici sono visti come luoghi dello spreco di risorse pubbliche. In questo modo sono messi allo stesso livello enti inefficienti ed enti virtuosi, con i secondi che vengono strangolati da norme, quali il Patto di Stabilità, che impediscono di realizzare le opere necessarie per le nostre comunità.

Ad oggi la salvaguardia dei servizi ha portato ad un appesantimento delle imposte locali, ma l'applicazione dell'IMU e, da quest'anno, della TARES, oltre alle addizionali comunali, non è più sostenibile: in particolar modo le imprese rischiano di non reggere e non possiamo aggiungere alla crisi una imposizione fiscale che non ha pari in ambito europeo.

L'auspicio è che il nuovo Governo possa modificare il quadro di riferimento, altrimenti il declino sarà un fenomeno irreversibile e non potremmo mantenere i livelli di vita che abbiamo conquistato nei nostri territori.

L'Unione Reno Galliera è un tassello della strategia che vede la riorganizzazione degli enti locali dal basso. Nel 2012 l'Unione ha continuato ad erogare servizi ai Comuni e ai cittadini nella nuova sede: grazie a questo sono diminuiti gli oneri e sono aumentati gli spazi a disposizione dell'Ente per rendere più efficace ed incisivo il lavoro per le nostre comunità. L'anno passato è stato caratterizzato dalla gestione dell'emergenza del terremoto di maggio. Tutti i settori sono stati coinvolti: in primis la Protezione Civile che, all'interno del Corpo Unico, ha operato per alleviare le difficoltà dei Comuni più devastati dal sisma: un'azione che è durata mesi e che ha costretto i nostri operatori a turni estenuanti in un contesto difficile e per tanti versi ignoto. Il valore aggiunto di un Corpo Unico è risultato evidente a tutti, un Comune da solo non sarebbe riuscito a svolgere un lavoro di quel tipo. Molto importante il momento di confronto avvenuto a Pieve di Cento con il Consiglio aperto dell'Unione, dove tutta la cittadinanza ha potuto prendere atto del grande lavoro svolto dalla struttura dell'Unione. Il servizio informatico ha operato per collegare le sedi comunali danneggiate, il servizio personale ha lavorato per reclutare i tecnici impegnati nella ricostruzione, sia in ambito pubblico che privato. E' da sottolineare come la Regione e il Commissario Delegato abbiano cercato fin da subito il rapporto con i Sindaci, ma le risorse sono erogate attraverso le Unioni. La nostra Unione è quindi diventata il punto di riferimento per una quantità cospicua di risorse, a cui attingono sia i nostri Comuni sia altri non associati, insieme ad altre realtà associative non ancora costituitisi in Unione.

Il terremoto ha portato anche a modifiche organizzative interne, con la costituzione dell'ufficio UrSi, che segue le pratiche di rimborso per la ricostruzione degli edifici danneggiati. Le procedure e i programmi software dedicati hanno avuto un inizio difficoltoso, ma l'auspicio è che la macchina

possa ingranare in tempi brevi e permettere di ripartire sia per le attività produttive sia per le abitazioni. Tutto questo è stato facilitato dall'aver mantenuto in Unione l'attività legata alla sismica: è una scelta fatta alcuni anni fa grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna e che ci permette, oggi, di poter fornire un aiuto molto importante per tutti i tecnici del territorio.

La Pianificazione Urbanistica, con l'Ufficio di Piano integrato in Unione dal 2011, si è dovuta adeguare alle mutate condizioni di vulnerabilità sismica: dai rilievi geologici alle modifiche dei nostri strumenti urbanistici, con un percorso comune svolto a livello provinciale. L'ufficio a partire da Ottobre si avvale della collaborazione con l'Arch. Panzieri, che supporta l'attività dell'ufficio e affianca l'Arch. Vignali in questi ultimi anni di attività al servizio dei nostri Comuni. La pianificazione ordinaria, ovvero la redazione degli ultimi strumenti urbanistici dei nostri Comuni, ha subito un inevitabile rallentamento; il POC è stato approvato solo a Castello d'Argile, mentre sono in avanzato stato di definizione a Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale.

Sull'attività del 2012, sono da sottolineare alcuni altri aspetti: per il Corpo di Polizia Municipale, l'attività legata al terremoto ha limitato quella di controllo sulle strade. In effetti le ore impegnate dagli agenti è diminuita, ma è stata compensata dall'attivazione di un fotored a Castel Maggiore; l'efficacia di questo strumento ha permesso di rientrare in tempi rapidi dell'investimento, mentre il ritmo delle sanzioni è rapidamente diminuito, garantendo un maggiore rispetto del Codice della Strada.

Il servizio informatico ha svolto il suo ruolo di supporto all'attività di tutti gli Enti; nel 2012 il settore si è impegnato sull'importante obiettivo dell'omogeneizzazione dei software dei Comuni per atti, contabilità e protocollo. Il percorso, molto complesso, richiede uno sforzo da parte dei nostri Enti, con l'obiettivo di fornire l'architettura ottimale per gestire queste fondamentali funzioni dei Comuni.

Nel 2012 gli amministratori hanno avviato un percorso sulla fattibilità della Fusione dei nostri Comuni in un unico Ente. Il documento tecnico che esamina gli scenari futuri è stato consegnato negli ultimi mesi dell'anno passato ed è a disposizione di tutti i cittadini per essere esaminato e valutato. Il confronto si svilupperà nel corso del 2013 e vedrà il coinvolgimento fattivo di tutti i portatori di interessi delle nostre comunità, dalle organizzazioni imprenditoriali, a quelle sindacali fino ai singoli cittadini. La vastità dello studio e la complessità delle implicazioni a tutti i livelli di questo progetto, devono essere analizzati in dettaglio, per decidere insieme che direzione imboccare, liberi da impostazioni predefinite e dai pregiudizi di qualunque natura.

Per un'analisi più approfondita delle attività, si rimanda ai rapporti dei singoli settori. Al termine di questa breve relazione, mi preme ringraziare il Direttore, i Responsabili e tutto il personale dell'Unione per l'impegno ed i risultati ottenuti nell'anno passato.

Il Presidente  
Andrea Tolomelli

## **RELAZIONI SULLE ATTUAZIONI DEI PROGRAMMI PER L'ANNO 2012**

### **DIREZIONE GENERALE**

**RESPONSABILE: DOTT.SSA NARA BERTI**

#### **SEGRETERIA**

L'attività della direzione si è concentrata nel coordinamento dei servizi delegati all'Unione ponendo particolare attenzione al rapporto con le strutture dei Comuni, per evitare disomogeneità e disservizi dovuti alla mancanza di reciproca conoscenza dell'azione amministrativa.

Inoltre la direzione è stata impegnata nel coordinamento tecnico per la redazione dello studio di fattibilità per la verifica delle condizioni per la fusione in un unico comune ovvero tra una parte dei comuni dell'unione ovvero per la riorganizzazione della attuale Unione. Co.Gruppo, la società incaricata della redazione dello studio, ha presentato una prima bozza del lavoro a fine giugno; i materiali definitivi sono stati consegnati a fine settembre. L'analisi dello studio da parte del personale politico dei comuni e dell'Unione, iniziata nel 2012, proseguirà per buona parte del 2013. Nei tempi previsti è stata effettuata la rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna ed alla Fondazione del Monte, finanziatori del progetto, che hanno già versato le risorse previste.

A far data degli eventi sismici del 20 e 29 maggio, l'attività della direzione è stata particolarmente coinvolta nella gestione dell'emergenza terremoto che ha colpito i nostri comuni. Subito dopo l'evento, la direzione è stata impegnata nel coordinamento del supporto ai comuni da parte dei servizi dell'Unione, in particolare il Suap e il servizio informatico. A partire da settembre, in attuazione della intesa per il reclutamento del personale da destinare ai servizi per la ricostruzione post sisma, sottoscritta tra il commissario delegato e le Unioni, tra cui la Reno Galliera, la direzione, in collaborazione con il servizio del personale, ha gestito le risorse assegnate all'Unione Reno Galliera ed ai Comuni dell'Associazione Alto Ferrarese, con la quale ha stato sottoscritto apposita convenzione. A partire dal 2013b questa attività viene svolta anche per il Comune di Ferrara con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione. Il lavoro svolto in questo ambito è consistito nell'attivazione di contratti di lavoro interinale o di contratti a tempo determinato per reclutare personale da comandare presso i servizi dell'Unione, dei comuni dell'Unione, dell'Associazione Alto Ferrarese e del Comune di Ferrara, nella gestione dei rapporti contrattuali con la società incaricata di fornire il lavoro interinale e nella rendicontazione mensile alla struttura commissariale delle risorse assegnate. L'attività proseguirà per tutto il 2013.

#### **SERVIZIO FINANZIARIO**

Nel 2012 l'attività del servizio finanziario è continuata con regolarità. La scelta di gestire direttamente il servizio con risorse interne si è dimostrata vincente in quanto ha consentito un controllo più stringente dei dati di bilancio ed un supporto puntuale agli altri servizi dell'Unione.

L'analisi dei dati finanziari dei comuni e dell'Unione svolta per lo studio di fattibilità sulla fusione ha consentito di disporre di dati comparati tra i comuni che serviranno in sede di bilancio di previsione per una avere una visione complessiva dei dati finanziari dell'Unione e dei Comuni. Alla fine del 2012 è stato predisposto un report statistico con gli indicatori finanziari nel quale sono stati comparati per gli 8 comuni e per l'Unione le principali voci di entrate (tributarie; da trasferimenti; extratributarie) e quelle di uscite suddivise per funzioni e per interventi. Contestualmente il responsabile del personale ha predisposto un report sul personale ed il responsabile del servizio di statistica ha elaborato i principali indicatori demografici ed economici utilizzando i dati provenienti dalle anagrafi dei comuni e della Camera di Commercio. Questi materiali sono stati presentati al consiglio dell'Unione in occasione della presentazione del bilancio di previsione 2013 e successivamente messi a disposizione di tutti i comuni.

Il Direttore  
Dott.ssa Nara Berti

## **SERVIZIO ASSOCIATO DEL PERSONALE RESPONSABILE: DOTT. ALBERTO DI BELLA**

L'attività del servizio personale nel corso del 2012, non essendo proseguito il progetto per il conferimento integrale del personale comunale in Unione, si è sviluppata prevalentemente sulla ricerca del miglioramento operativo e procedurale, sia all'interno che in rapporto alle strutture comunali. E' stato rinnovato il software di gestione del personale, senza costi aggiuntivi rispetto ai canoni già previsti: i benefici, dopo un periodo di transizione estremamente breve, si sono immediatamente concretizzati in un recupero di efficienza dell'ufficio economico e nell'utilizzo di strumenti di analisi ed esportazione dati più evoluti, anche se non ancora implementati a pieno regime. Allo stesso modo a partire dal mese di luglio è stata completata l'integrazione informatica tra ufficio giuridico e paghe, che prevede l'inserimento delle variabili anagrafiche e giuridiche direttamente nel programma per essere acquisite previa validazione dall'ufficio economico, senza duplicazione di inserimenti. Con l'introduzione dei nuovi applicativi gestionali si sono poste le condizioni per attuare la piena interoperabilità tra software paghe e programmi di contabilità di tutti gli Enti, che verranno via via implementati nei primi mesi del 2013. L'analisi contabile e di monitoraggio della spesa del personale risulta oggi più agevole e precisa grazie agli strumenti di programmazione dei costi del personale presenti nella nuova versione dell'applicativo paghe.

E' stato predisposto un report statistico globale sul personale dell'Unione, secondo le linee guida dell'OIV, che ha trovato poi pubblicazione insieme ai documenti a supporto del Bilancio 2013.

L'inserimento di una nuova unità nella gestione delle presenze e assenze, a regime da agosto, ha ovviamente richiesto un periodo di inserimento che può dirsi completato.

Prosegue il lavoro di implementazione del sito e dell'area dipendenti, resa accessibile solo agli utenti interni attraverso password di rete. In particolare si sta prestando particolare attenzione agli obblighi di trasparenza e pubblicazione in materia di personale, di contrattazione decentrata, di assenze e curricula dirigenziali. L'esposizione dei dati sul personale e sulla gestione economico finanziaria dei Servizi per quanto attiene ai fondi incentivanti, è stata riorganizzata e ricondotta alle linee guida ministeriali (c.d. "Bussola della trasparenza")

L'adesione all'ufficio interprovinciale sulle controversie del lavoro, per il quale è stato disposto il comando parziale di una addetta dell'ufficio giuridico ha consentito di sgravare dall'ufficio una funzione particolarmente impegnativa, a maggior ragione considerando il significativo numero di procedimenti attivati nel 2012.

## **SISTEMI INFORMATICI E TERRITORIALI**

### **RESPONSABILE: DOTT. EMANUELE TONELLI**

Il 2012 è l'anno che ha segnato il passaggio da attività prevalentemente infrastrutturali ad attività di sviluppo sull'area applicativa, come di seguito descritto.

- 1) Omogeneizzazione Software Gestionali. Nei primi mesi è stata effettuata l'analisi e predisposto il capitolato per l'omogeneizzazione dei sistemi di contabilità, protocollo, atti amministrativi. La gara si è svolta tra aprile e luglio 2012. L'aggiudicazione della fornitura è stata a favore della ditta Datagraph. A seguito di un ricorso della seconda classificata, ADS, la cui istanza cautelare è stata rigettata dal Tribunale Amministrativo, c'è stato un ritardo delle attività di avvio di circa due mesi. La migrazione dai vecchi sistemi informativi a quelli nuovi è comunque proseguita a ritmo serrato e si sta concludendo per tutti gli enti entro marzo 2013. Dal punto di vista economico, i contributi regionali, coprono la quasi totalità dell'investimento iniziale, mentre per quanto riguarda i canoni di manutenzione c'è stata una economia già nel Bilancio 2013 di per circa 20 mila euro in termini nominali e di oltre 30 mila in termini reali, considerando l'aumento del costo della vita. Dopo le prime difficoltà, legate al cambiamento, ci si attende un cambiamento organizzativo con un notevole aumento dei flussi dematerializzati, attività su cui lavorare nel 2013. Resta da attivare il sistema del controllo di gestione.
- 2) Servizi on Line Regionali. Sono attivi e pubblicati sui siti tutti i servizi demografici on line, in particolare: servizi di visura, prenotazione, istanza. Tra questi di particolare interesse il Servizio dei certificati con Timbro Digitale. È stato attivato un sistema di iscrizioni on line ai servizi scolastici del Comune di San Giorgio di Piano tramite l'integrazione tra FedERA (sistema regionale di autenticazione) e i moduli gestiti con Google Docs. Sono attivi i servizi di pagamento on line del sistema Payer per l'Unione Reno Galliera e per San Pietro in Casale. Non sono stati rilasciati servizi on line sull'area tributaria in quanto non resi disponibili dalla Regione a seguito dell'incertezza normativa.
- 3) Server e PC Client. E' stato effettuato nel 2012 un piccolo adeguamento tecnologico, inizialmente previsto per il 2013, sulla server farm con l'upgrade del sistema SAN (Storage Area Network) per rendere possibile l'implementazione dei nuovi software con un investimento di circa 13 mila euro. È proseguita la periodica sostituzione del 15-20% del parco a disposizione per garantire uno svecchiamento dello stesso ogni 5-7 anni anche se i limiti di bilancio richiedono di allungare il ciclo di vita delle postazioni. Sono stati acquisiti circa 40 computer nel 2012.

### **6.1 Valutazioni finali della programmazione**

I programmi di questa Amministrazione si sviluppano coerentemente con gli indirizzi e i programmi regionali.

L'Unione Reno Galliera partecipa alla Comunità Tematica per il riuso del software costituita nell'ambito della Community Network Emilia Romagna (CN-ER). Dopo l'attivazione del SUAPER (2011) e dei servizi demografici on line (progetto di riuso regionale Rilander, 2011-2012) nel corso dell'esercizio è stato concretizzato l'accordo attuativo territorio fiscalità con l'implementazione del database topografico, della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) e l'attivazione del PSC sul mosaico regionale. Nel 2012 c'è stata l'adesione al sistema regionale Payer per i pagamenti on line e alla piattaforma SELF-PA per la formazione in e-learning.

## **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

A partire dal Luglio 2012 il servizio Suap è stato suddiviso in 2 servizi: Suap Edilizia e controllo pratiche sismiche, la cui responsabilità ha continuato ad essere in capo alla dott.ssa Berti ed il suap-servizio commercio la responsabilità è stata assegnata alla dott.ssa Anna Bruzzo.

## **SERVIZIO EDILIZIA E CONTROLLO SISMICA RESPONSABILE: DOTT.SSA NARA BERTI**

Nel prima metà del 2012 si è concluso lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema Suap/Sue. L'attività progettuale è stata svolta da un gruppo di lavoro composto dai responsabili dei servizi tecnici dei comuni. Lo studio, iniziato nella seconda metà del 2011, ha presentato una proposta di riorganizzazione dell'attuale sistema, composto dal Suap associato e dagli 8 uffici dell'edilizia privata dei comuni, con l'ipotesi di costituire un ufficio unico presso la Unione Reno Galliera. Considerando che contestualmente era in corso lo studio di fattibilità sull'ipotesi di fusione la decisione sulla riorganizzazione del sistema SUAP\_SUE è stata rimandata alla conclusione dello studio sulla fusione.

Nella 2012 si è perseguito nell'obiettivo di strutturare maggiormente l'ufficio pratiche sismiche al fine di limitare il ricorso alla Università di Bologna- Dipartimento di Ingegneria solo per le pratiche più complesse. Questo a fronte della richiesta della Università di diminuire il carico di lavoro fino all'ora sostenuto e di qualificare maggiormente il servizio. A tal fine è stato realizzato un inteso percorso di formazione del personale impiegato nell'ufficio pratiche sismiche. Tale scelta è stata particolarmente vincente per affrontare l'emergenza terremoto, in quanto non si è dovuto organizzare un servizio ex-novo ma potenziare una struttura, seppur minimale in termini di personale, già esistente. Nel 2013 si dovrà definitivamente procedere ad un rafforzamento dell'ufficio.

Il sisma del 20 e del 29 maggio ha modificato l'ordinaria attività del servizio Suap-Edilizia, in particolare l'ufficio pratiche sismiche è stato fortemente coinvolto in supporto all'attività degli uffici tecnici dei comuni colpiti dal sisma. Immediatamente dopo l'approvazione delle norme per le zone terremotate, in particolare il D.L 74/2012, si è predisposto la modulistica ed il vademecum informativo per la presentazione delle pratiche per gli adempimenti post-sisma. L'ufficio sismico su richiesta dei comuni ha effettuato l'esame di merito delle perizie di ripristino degli immobili redatte dai professionisti. Infine dall'inizio di settembre è stato avviato l'Ufficio Ricostruzione Sismica con il compito di effettuare l'istruttoria delle istanze per la richiesta di contributi per il ripristino degli immobili sia residenziali che produttivi dichiarati inagibili. Per questa nuova attività sono state previste 3 risorse aggiuntive, finanziate con le risorse messe a disposizione dei comuni terremotati dall'art. 3 bis della L. 135/2012 (c.d. spending review). Il vincolo, di presentazione delle richieste di contributo per la ricostruzione solo in modalità telematica, imposto dalla struttura commissariale, se in una prima fase ha comportato un rallentamento della procedura per la difficoltà dei tecnici ad utilizzare una modalità completamente nuovo, sta rappresentando l'occasione per passare definitivamente alla modalità telematica anche per le pratiche edilizie. In questa direzione il Suop della Unione Reno Galliera si è dichiarato disponibile a collaborare con la Regione per sperimentare le nuove modalità.

Il Direttore  
Dott.ssa Nara Berti



## SERVIZIO COMMERCIO RESPONSABILE: DOTT.SSA ANNA BRUZZO

Rispetto agli **obiettivi del PEG 2012** le previsioni sono state raggiunte, in particolare :

1 – Le azioni per la diffusione dell'utilizzo del sistema di inoltro on-line delle pratiche di competenza del Suap - Commercio, previste con l'intento di attuare le previsioni normative e facilitare la fruizione della nuova modalità del servizio, si sono svolte con il coinvolgimento dei professionisti ed associazioni di categoria: sia promuovendo il sistema di inoltro on-line, People-Suap, messo a punto dalla Regione e dalla Provincia, sia invitando l'utenza ad inoltrare alla Pec dell'Unione Reno Galliera le pratiche. Da ottobre le associazioni di categoria e i professionisti devono inoltrare esclusivamente per via telematica le pratiche.

2 - Per l'applicazione delle semplificazioni e di liberalizzazioni disposte mediante molteplici e ripetuti interventi del Governo al fine dello sviluppo dell'economia e delle imprese, si è attuato un costante e generalizzato monitoraggio, studio, coordinamento, diffusione ed applicazione della considerevole produzione normativa, concentrata ed integrata nel breve periodo, adeguando le funzioni dello SUAP

Nel corso del 2012 **l'attività ordinaria** del servizio SUAP - commercio è stata incrementata in modo rilevante da interventi non prevedibili o programmabili:

3 – Aderendo alle sopravvenute disposizioni normative di inizio 2013, dettate per la semplificazione amministrativa degli adempimenti delle imprese, riguardanti le verifiche della regolarità contributiva dei commercianti in area pubblica, titolari e non di concessione per l'occupazione dell'area pubblica, si è reso necessario provvedere al controllo puntuale di tutte le singole 726 autorizzazioni dei commercianti ambulanti, senza possibilità di ricorrere all'autocertificazione degli interessati ed a controlli a campione;

4 - Dal marzo 2012, la Regione Emilia Romagna ha delegato allo sportello unico, la ricezione delle notifiche sanitarie, prima di competenza dell'Ausl, si è pertanto formata la competenza e costituita la procedura conseguente, promuovendo anche verso l'utenza l'impiego dell'invio telematico delle relative pratiche allo SUAP;

5 – A seguito del sisma per contenere i danni e disagi alle imprese:

5.1 - si è provveduto all'immediata ricollocazione dei mercati settimanali di Castello d'Argile, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, nonché dei mercatini mensili degli hobbisti e dell'antiquariato di San Pietro in Casale e Pieve di Cento. Gradatamente, in relazione alla recuperata disponibilità delle aree. Sono in corso operazioni per il ritorno dei mercati nelle loro aree tradizionali.

5.2 – sono state create ed applicate le procedure per la delocalizzazione delle imprese colpite dal sisma in attuazione delle disposizioni dettate dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna;

5.3 – per promuovere e facilitare l'accesso alle varie opportunità di contributi alle imprese danneggiate dal sisma è stato potenziato il sistema di divulgazione di informazioni alle imprese, mediante costante aggiornamento del sito istituzionale dell'Unione Reno Galliera e disponibilità diretta per informazioni;

6 – Anche nel 2012 si è registrato ulteriore incremento, pari al 4%, degli accessi allo Sportello Progetti d'Impresa, servizio avviato nel settembre 2008 per fornire orientamento e informazioni per l'avvio di attività produttive. Sette nuove imprese, accompagnate dallo Sportello hanno avviato la loro attività sul territorio dell'Unione Reno Galliera nello scorso anno.

7 – A fronte dell'abrogazione della Commissione Provinciale dell'Artigianato presso la CCIAA ed il trasferimento delle funzioni ai Comuni, negli ultimi mesi del 2012, è stata avviata la procedura per implementare le competenze e la procedura per riconoscere il requisito professionale agli artigiani barbieri, acconciatori ed estetisti.

Tutte le funzioni ordinarie e gli obiettivi previsti dal PEG 2012 sono state svolte regolarmente e raggiunte con puntualità, solamente la proposta del Regolamento dell'Unione per le Fiere e Mercati è slittata al 2013, in quanto il documento unitario delle Regioni per l'attuazione dell'intesa della Conferenza Unificata in materia di commercio in area pubblica è stato siglato il 24 gennaio 2013.

Il Responsabile SUAP - Commercio  
Dott.ssa Anna Bruzzo

## **SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

### **RESPONSABILE: ARCH. PIERO VIGNALI**

Una volta espletate le elaborazioni e le procedure che hanno portato nel 2011 all'approvazione definitiva dei Piani strutturali Comunali e dei Regolamenti Urbanistici Edilizi degli otto comuni, nel corso del 2012 è iniziata una intensa attività di gestione/aggiornamento degli strumenti stessi, che ha interessato i seguenti comuni:

#### **Varianti specifiche al PSC**

- Una prima Variante al PSC di castello d'Argile, conclusa praticamente con la consegna degli elaborati nel dicembre 2012, anche se formalmente l'atto deliberativo del Consiglio Comunale è avvenuto nel gennaio del 2013. Tale variante ha interessato un argomento specifico e puntuale.
- Una prima Variante al PSC di Castel Maggiore, il cui iter preliminare si è concluso nel 2012 con la conferenza di pianificazione online e la successiva adozione in Consiglio Comunale nel dicembre 2012. La variante ha interessato la correzione di alcuni errori materiali e l'adeguamento della normativa a Piani sovraordinati successivamente approvati.
- Una prima Variante al PSC di San Pietro in Casale elaborata a cavaliere degli anni 2011-2012 e di cui è stata svolta la prima seduta della conferenza di pianificazione nel dicembre 2012, mentre la seconda e definitiva seduta si è svolta nel gennaio 2013. Gli atti adeguati ai contributi degli Enti partecipanti alla conferenza di pianificazione, verranno adottati nel primo trimestre del 2013. La variante di San Pietro è una variante specifica ma con più argomenti: modifica (in più o in meno) di alcuni areali di nuovo insediamento residenziale, integrazioni normative, previsioni di nuovi temi ecologico/ambientali, rettifiche di alcuni errori materiali di redazione.

#### **AGGIORNAMENTO DELLE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE**

Nel corso del 2012 si è conclusa, come previsto, l'elaborazione degli aggiornamenti delle "Zonizzazioni acustiche comunali" ai nuovi PSC. A consuntivo del 2012 la situazione evidenzia che: i comuni di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento, San Pietro in Casale sono già dotati dal 2011 di tale aggiornamento; Bentivoglio ha approvato lo strumento nel 2012; per i comuni di Castel Maggiore, Galliera e San Giorgio di Piano gli elaborati sono stati consegnati nel corso dell'anno e si attende nel 2013 la loro approvazione.

#### **Varianti al RUE**

- Contestualmente all'adozione delle Varianti al PSC per i tre comuni sono state predisposte e adottate le relative e conseguenti Varianti ai rispettivi RUE
- Poi altri comuni hanno proceduto con varianti al RUE; nel corso del 2012 ne sono state:
  - o Adottate 10
  - o Approvate 1
  - o Quelle consegnate a fine 2012 per essere approvate nel 2013, sono 2

Di particolare significato è stata l'elaborazione della Variante cosiddetta "degli impianti a biomassa" che prima di passare in Consiglio Comunale, ha avuto un indirizzo generale dalla Giunta dei Sindaci dell'Unione.

Tali Varianti sono ancora tutte in salvaguardia (ovvero non è ancora stato concluso l'iter amministrativo) in quanto la Regione non ha ancora attivato un tavolo di confronto con la Provincia di Bologna, evento necessario e previsto dalla Delibera del Consiglio regionale che ha approvato gli "Indirizzi" per tali impianti.

Nel dicembre del 2012 il Comune di Galliera politicamente ha deciso di riadattare la Variante con indirizzi diversi da quelli stabiliti con gli altri comuni, ovvero più cautelativi.

### **ELABORAZIONE DEI POC**

Come da Programma PEG 2012, nel primo quadrimestre del 2012 sono state avviate le elaborazioni dei POC dei comuni di San Pietro in Casale, Pieve di Cento, Galliera.

Purtroppo gli eventi sismici, che hanno colpito in particolare proprio quei tre comuni, oltre che a Castello d'Argile, hanno fatto sì che le elaborazioni dei POC si siano di fatto fermate. Nell'autunno del 2012, passata l'emergenza i comuni di Pieve e San Pietro hanno ripreso i lavori e oggi, a consuntivo delle attività del 2012, possiamo dire che entro il primo quadrimestre del 2013 questi due POC saranno adottati in Consiglio Comunale.

Nel corso dell'anno 2012 è stata redatta una Variante al POC di Castello d'Argile; anche essa ha avuto un rallentamento ed inoltre alla fine del 2012 è stato inserito un nuovo argomento per cui l'adozione di tale Variante slitterà anch'essa al primo quadrimestre del 2013.

### **EVENTI SISMICI**

Dopo gli eventi sismici del maggio 2012, il personale dell'Ufficio di Pianificazione ha svolto attività di affiancamento e supporto per alcuni dei comuni colpiti, in particolare nella fase di gestione dei sopralluoghi speditivi.

Il Responsabile del Settore  
Arch. P. Vignali

**SERVIZIO STATISTICO SOVRACOMUNALE**  
**RESPONSABILE: DOTT. FABRIZIO SIMONCINI**

*Mentre una singola persona è un intrico  
incomprensibile, nell'aggregato diventa  
una certezza matematica. O così dicono le  
statistiche.*

*Arthur Conan Doyle*

Il 2012 è stato un anno molto denso di attività in ragione delle numerose scadenze richieste dall'Istat e venute a compimento. La mole di lavoro è stata enorme e ha comportato uno sforzo organizzativo e di impegno di un certo rilievo e, per usare un termine statistico, fuori media. Cinque gli adempimenti importanti condotti a termine:

- a) il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni;
- b) il 9° Censimento dell'Industria e Servizi – per l'ambito pubblico;
- c) l'attivazione e la creazione di una banca dati, relativa agli otto comuni dell'Unione, che ha inaugurato un trend di analisi territoriale basato sul reperimento di dati non solo da fonti comunali;
- d) la rilevazione PES – Rilevazione campionaria areale di controllo della copertura del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni;
- e) costituzione definitiva con la definizione teorica e l'approvazione amministrativa delle Disposizioni attuative delle Convenzione per la gestione associata dei Servizi statistici e mediante l'Ufficio di Statistica Associato con comunicazione ufficiale al Sistan.

a) Il Censimento della Popolazione e delle Abitazioni è iniziato nel 2011 ed è stato il vero banco di prova per la messa in atto di tutti i meccanismi di interazione fra i referenti comunali e il nascente Ufficio di Statistica Associato. E' stato essenziale disporre un'attività di coordinamento e di condivisione delle decisioni che mettesse d'accordo tutte le necessità messe in campo dai vari Comuni. La scelta dei rilevatori e dei coordinatori più il loro pagamento, in base al lavoro svolto e in considerazione delle tranche di finanziamento fornite dall'Istat a distanza di mesi l'una dall'altra, hanno reso non banale l'organizzazione la tempistica necessaria a mantenere sotto controllo sia l'aspetto finanziario che la mera attività di erogazione del lavoro.

Nel 2012 in particolare si è chiusa nel primo quadrimestre l'attività vera e propria del Censimento consistente nella raccolta e nella spedizione all'Istat delle migliaia di questionari raccolti e revisionati e nel loro inserimento nel programma SGR predisposto dall'Istat all'uopo.

Successivamente si è dovuto provvedere con la stesura delle note fiscali, da parte del sottoscritto, all'insacco dei pagamenti per rilevatori e coordinatori frazionandoli in base alle tranche dei contributi Istat. Distribuire ai Comuni, sulla base dei risultati censuari ottenuti, i compensi fisso e variabile Istat erogati. A fine anno ho predisposto per tutti gli otto Comuni il rendiconto finanziario, richiesto dall'Istat su modelli prefissati, che hanno comportato un calcolo dettagliato e in certi assai complesso di tutte le attività censuarie sulla base di indicatori a volte non ben definiti nelle loro modalità di calcolo e reperimento dell'informazione atta a costituirli. Il tutto in sintonia con l'Ufficio Personale dell'Unione Reno Galliera e con i referenti comunali per la Statistica.

b) Riguardo il Censimento Industria e Servizi lo stesso è stato un lavoro immane. Per i nove Enti dell'Unione si è provveduto in due momenti: a settembre, alla individuazione delle unità operative prima e, a partire da novembre, al loro Censimento. Sia per la complessità a reperire dati non immediati presso ciascun Comune, sia per il modo del tutto arbitrario in cui venivano richiesti nella loro costruzione è stato un lavoro che ha assorbito una mole enorme di tempo ed energie. L'unico aiuto dell'Istat è venuto nella proroga della scadenza del Censimento rimandata al 31 gennaio 2013. Lo stesso è stato poi portato a compimento secondo tutte le direttive richieste dall'Istat. Da parte di quest'ultima poi è stata fatta balenare l'idea che tale adempimento sarà realizzato alla scadenza di ciascun anno.

c) Si è dato inizio a partire dal 2011 alla creazione di una banca dati inerente informazioni di carattere demografico, economico e finanziario. Le tabelle così realizzate, rappresentano il primo passo verso la costruzione di una banca dati dell'Unione Reno Galliera che possa ritrarre, nel modo migliore e dettagliato, l'evolversi dei principali indicatori demografici ed economici del territorio

dei comuni associati, con particolare attenzione anche all'esposizione di alcuni dati inerenti il quadro finanziario di ciascun ente. Nel tempo verrà così costruito un ricco, e costantemente aggiornato, quadro numerico degli indicatori principali che un territorio esprime con le sue attività, la sua organizzazione e il suo evolversi. Dunque serie storiche non solo proiettate verso il futuro ma anche ricostruite analizzando gli anni passati, attraverso la ricerca nei comuni di quei dati che se sommati possono evidenziare tendenze, criticità, l'efficacia o meno delle politiche perseguite nel tempo.

d) la rilevazione PES – Rilevazione campionaria areale di controllo della copertura del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni si è svolta in 3 comuni dell'Unione in particolare Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano, sorteggiati appunto per la verifica campionaria relativa al calcolo dell'errore per il Censimento svoltosi a ottobre. Sono stati individuati i rilevatori, predisposti i nuovi contratti e assegnate le risorse provenienti dall'Istat con il metodo utilizzato per il Censimento Generale. Il campione ha riguardato la somministrazione di un nuovo questionario, più ridotto rispetto al precedente, a un campione di sezioni di Censimento in cui tutte le famiglie sono state intervistate. Ci si è avvalsi dunque dell'esperienza già messa in campo con il Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, un inaspettato e ulteriore appesantimento del lavoro svolto in ambito statistico, comunque andato a buon fine.

e) Nei mesi di maggio e giugno si è portato a conclusione l'iter per il riconoscimento ufficiale dell'Ufficio di Statistica Associato dell'Unione Reno Galliera da parte del Sistan. Dopo una serie di riunioni fra i Responsabili dei Comuni associati, che hanno validato il buon lavoro di coordinamento svolto dall'Ufficio di Statistica, si è proceduto alla individuazione del Responsabile e alla formalizzazione delle disposizioni attuative a definizione e integrazione della Convenzione per la gestione associata dei servizi statistici mediante la delibera di Giunta n. 19 del 29/05/2012 in accordo con l'apparato tecnico e politico di tutti i Comuni e dell'Unione. Si è provveduto successivamente alla soddisfazione degli adempimenti, con la compilazione della modulistica, necessari a fornire i riferimenti al Sistan per la definizione completa e la istituzionalizzazione del medesimo Ufficio.

In una sintesi che spero efficace ho illustrato dunque la mole, corposa e complessa, di lavoro svolta nel 2012.

Il Responsabile dell'Ufficio Statistico Associato  
Dott. Fabrizio Simoncini

## **CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE “RENO GALLIERA” – Responsabile Comandante Massimiliano GALLONI**

E' inevitabile aprire la relazione tecnica sull'attività del Corpo Unico di Polizia Municipale “Reno Galliera” relativa all'anno 2012, citando le emergenze di protezione civile che hanno interessato i nostri territori nel corso del primo semestre dell'anno. Le forti e persistenti nevicate del mese di febbraio, peraltro capitate proprio mentre era in atto il trasloco nella nuova sede di via Fariselli, hanno messo a dura prova la percorribilità delle nostre strade ed hanno anche costretto il nostro Comando, su incarico dalla Prefettura di Bologna, a gestire direttamente e h24 la chiusura al traffico pesante del casello autostradale di “Bologna - Interporto”. Poi il sisma del 20 e 29 maggio, che ha pesantemente colpito gran parte dei territori dei comuni dell'Unione. Sono eventi questi, il secondo in particolare, che hanno condizionato per diverso tempo in maniera decisiva l'attività del Comando, rendendo necessario destinare la grande maggioranza del personale alla gestione di tali emergenze, in stretta collaborazione con le singole amministrazioni comunali, distogliendola dagli altri compiti istituzionali. Ma sono stati anche eventi che hanno dimostrato il “valore aggiunto” di un servizio associato, che ha potuto mettere a disposizione degli otto comuni un organico e una professionalità tecnica che i singoli piccoli servizi di polizia municipale, con tutta la loro buona volontà, non avrebbero potuto assicurare, garantendo inoltre coperture orarie del servizio indubbiamente rilevanti.

Nonostante questi eventi del tutto imprevedibili, che hanno inevitabilmente stravolto per tempi anche lunghi (soprattutto il terremoto) la normale organizzazione dell'attività del Corpo, tutti gli obiettivi assegnati al Corpo Unico di Polizia Municipale per l'anno 2012 sono stati raggiunti con risultati da ritenersi soddisfacenti.

- 1- consolidamento della organizzazione del servizio strutturato su quattro zone, definita a seguito del conferimento nel Corpo Unico “Reno Galliera” del Servizio di Polizia Municipale – si può dire che ormai il “sistema” di gestione del servizio di polizia municipale che caratterizza la nostra organizzazione è definitivamente strutturato anche sul territorio del Comune di Castel Maggiore. I cittadini di quel comune hanno ormai assorbito le modalità di allertamento e comunque di comunicazione con il Corpo Unico, sia direttamente con la Centrale di San Giorgio di Piano che con la sede del presidio locale, tanto che si è ritenuto possibile ridurre ulteriormente gli orari di apertura al pubblico del presidio, al fine di recuperare personale per il servizio esterno, sul territorio. Analogamente, anche le dinamiche di gestione dei rapporti con la struttura amministrativa del Comune, spesso non semplici, sono da ritenersi ormai positivamente consolidate. In ordine alla organizzazione del Corpo merita poi di essere ricordato che da febbraio 2012 è perfettamente operativa la nuova sede del Comando in via Fariselli 4, a San Giorgio di Piano, dotata di locali che consentono un uso sicuramente più funzionale degli spazi, garantendo una riduzione indubbiamente importante dei costi. Il rispetto dei tempi nella realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio e nella effettiva operatività del comando, ci ha consentito di rendicontare ampiamente nei tempi alla regione le spese sostenute, al fine dell'effettivo ottenimento del contributo economico a suo tempo deliberato.
- 2- controllo della sicurezza urbana in stretto coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato – i buoni rapporti di collaborazione e coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato), costruiti a seguito della costituzione all'interno del Corpo Unico del 4° Reparto “Polizia Giudiziaria e Sicurezza Urbana” e fondati soltanto su relazioni di natura informale, in cui il rapporto diretto e personale è decisivo, per l'impossibilità di giungere ad un protocollo formale, hanno consentito di portare a casa nel corso dell'anno risultati operativi di rilievo, ben documentati dalla tabella “Attività di polizia giudiziaria”, che segue la presente relazione. Quasi 55 chili di sostanza stupefacente sequestrata in due operazioni congiunte con Polizia di Stato e Carabinieri sono numeri non abituali per un Comando di Polizia Locale, importanti già di per se stessi sul

piano operativo, ma non va dimenticato il fatto che il successo di queste operazioni va ad irrobustire rapporti di conoscenza reciproca tra forze di polizia, molto utili poi nella quotidianità della attività di controllo del territorio.

- 3- potenziamento del controllo sul traffico pesante: progetto provinciale “Prevenzione degli incidenti stradali in orario di lavoro” – nel 2012 si è conclusa la fase di sperimentazione del progetto coordinato dalla Provincia di Bologna, che ha visto operare insieme Polizia Municipale “Reno Galliera” e Azienda USL di Bologna per la riduzione degli incidenti stradali che vedono protagonisti conducenti professionali di autoveicoli pesanti. I risultati della sperimentazione, presentati alla stampa a gennaio 2013 in una conferenza stampa, sono stati soddisfacenti e, pertanto, il progetto verrà allargato anche ad altri Corpi di Polizia Municipale della Provincia di Bologna, tra i quali anche quello del capoluogo. Complessivamente nel corso del 2012 il Corpo Unico ha eseguito ben 1300 controlli di veicoli pensati, che hanno portato ad accertare 662 violazioni.
- 4- consolidamento del progetto “Cantiere vigile”, per la vigilanza sul rispetto delle norme anti-infortunistiche nei cantieri edili – anche l’attività nell’ambito di questo progetto è continuata nel corso del 2012, anche se la crisi economica ha ridotto in maniera importante il numero di cantieri edili aperti nel territorio degli otto comuni. Complessivamente sono stati controllati 65 cantieri (52 edili e 13 stradali), che hanno portato a 14 segnalazioni all’Azienda USL. Merita di essere evidenziato che nessuno dei cantieri segnalati è stato sospeso dagli operatori dell’AUSL, dal momento che le irregolarità riscontrate dal personale della polizia municipale e oggetto di segnalazione, sono state sempre sanate dagli interessati. Tali fatti confermano ancora una volta il valido effetto dissuasivo e preventivo garantito dal progetto, già più volte riscontrato anche in passato.
- 5- attività di educazione stradale nelle scuole elementari e medie – dal 2012 il Corpo Unico “Reno Galliera” ha acquisito la gestione diretta della attività di educazione stradale anche nelle scuole del comune di Castel Maggiore, continuando a servirsi, ogni qualvolta possibile, dei due operatori che storicamente si occupavano di questa attività in quel comune, per garantire la necessaria continuità. Le attività di educazione stradale nelle scuole dei nostri otto comuni ha visto la partecipazione di oltre 3200 ragazzi per complessive 1125 ore di servizio per il Corpo Unico. Nel corso del 2012 il progetto di educazione stradale adottato in provincia di Bologna ed utilizzato anche dai nostri operatori di polizia municipale nelle scuole degli otto comuni, ha ottenuto un importante riconoscimento ufficiale dalla Presidenza della Repubblica.



Seguono alcune tabelle sui dati dell'attività svolta nel corso del 2012 dal Corpo Unico di Polizia Municipale "Reno Galliera", rapportate ai dati analoghi relativi agli anni 2009, 2010 e 2011.

**ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESEGUITA**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>ACCERTAMENTI ANAGRAFICI ESEGUITI</i>	2119	2479	2839	2599
<i>DETERMINAZIONE DIRIGENZIALI</i>	117	95	96	63
PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE	234	250	250	260
<i>ORDINANZE EMESSE</i>	16	93	196	86
<i>T.S.O. - A.S.O.</i>	8	11	17	19
RICHIESTE INTERVENTO ALLA C.O.T.	5150	6040	7191	8452
SEGNALAZIONI INVIATE AI COMUNI	n.d.	241	404	231
AUTOCARRI PESANTI CONTROLLATI	n.d.	573	900	1300
RICORSI (PREFETTURA + GIUDICE DI PACE)	311	247	318	268
RICHIESTE DI INTERVENTO E SEGNALAZIONI ALLA COT	5150	6040	7191	8452
PRATICHE PROTOCOLLO	4983	6106	8547	8697
PLESSI SCOLASTICI VIGILATI	10	11	11	11
MERCATI SETTIMANALI GESTITI	9	8	11	11

**ATTIVITA' DI INFORTUNISTICA STRADALE**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>INCIDENTI STRADALI RILEVATI</i>	244	263	353	332
<i>INCIDENTI STRADALI CON FERITI</i>	144	159	189	181
<i>INCIDENTI STRADALI SENZA FERITI</i>	95	97	162	147
<i>INCIDENTI STRADALI MORTALI</i>	4	7	2	4
<i>PERSONE COINVOLTE</i>	727	643	843	804
<i>VEICOLI COINVOLTI</i>	470	493	645	646
<i>PEDONI COINVOLTI</i>	12	17	12	14
<i>PERSONE FERITE</i>	228	233	285	280
<i>PERSONE DECEDUTE</i>	5	7	2	4
<i>SEGNALAZIONI ALLA PREFETTURA</i>	148	166	127	185
<i>SEGNALAZIONI ALLA M.C.T.C.</i>	148	166	127	185
<i>RICHIESTA ACCERTAMENTI STATO DI EBBREZZA</i>	n.d.	n.d.	n.d.	45
<i>COMUNICAZIONI DANNI AL PATRIMONIO</i>	n.d.	n.d.	n.d.	35
<i>RICHIESTA REVISIONE PATENTE DI GUIDA</i>	n.d.	n.d.	n.d.	3

Il dato si riferisce agli incidenti stradali avvenuti nei territori dei nostri otto comuni rilevati dalla sola Polizia Municipale. Va evidenziato che, in accordo con le Forze di Polizia dello Stato, negli orari di copertura del servizio del Corpo Unico, la grandissima maggioranza dei sinistri stradali avvenuti vengono rilevati da quest'ultimo.

## ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012
<i>FASCICOLI IMPIANTATI (escluse le n.d.r.)</i>	385	458	684	788
<i>COMUNICAZIONI DI NOTIZIE DI REATO</i>	123	131	152	164
<i>PERSONE DEFERITE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA</i>	123	137	164	182
<i>PERSONE ARRESTATE</i>	1	7	7	6
STUPEFACENTE SEQUESTRATO	0	5pe+4am <sup>1</sup>	4pe+4am <sup>2</sup>	6pe+4am <sup>3</sup>
<i>SEQUESTRI PENALI ESEGUITI</i>	18	15	15	24
<i>DENUNCE E QUERELE RICEVUTE</i>	31	35	45	48
<i>VEICOLI RUBATI RINVENUTI E RESTITUITI</i>	14	18	20	27
ACCOMPAGNAMENTI STRANIERI PER IDENTIFICAZIONE	16	22	14	12
GUIDE IN STATO DI EBBREZZA "PENALI"	21	23	21	20
DENUNCE PER ABUSI EDILIZI	0	4	17	19

<sup>1</sup> 45,39 gr Hashish, 48,6 gr Marijuana, 27,9 gr Cannabis Indica, 97,7 gr Cocaina.

<sup>2</sup> 60,5 gr Hashish, 16,05 gr Marijuana, 47,5 gr Cocaina, 35 gr Eroina.

<sup>3</sup> **52991,9 gr Hashish, 1928,8 gr. Marijuana, 2,2 gr. Ketamina, 10 gr. Cannabis Indica, gr. 0,6 tetraidrocannabinolo.**

**VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE<sup>4</sup>**

<b>MATERIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>CODICE DELLA STRADA</i>	7876	9492	11902	12160
<i>NORME SUI PUBBLICI ESERCIZI</i>	2	4	15	3
<i>COMUNICAZIONI CESSIONE FABBRICATO</i>	9	7	6	2
<i>REGOLAMENTI ED ORDINANZE COMUNALI</i>	51	46	90	60
<i>RANDAGISMO E ANAGRAFE CANINA</i>	48	42	17	32
<i>TUTELA AMBIENTALE</i>	14	14	21	24
<i>STUPEFACENTI</i>	0	4	3	1
<i>T.U.L.P.S.</i>	0	3	1	4
<i>COMMERCIO</i>	6	3	5	8
DENUNCE INFORTUNI SUL LAVORO IRREGOLARI	8	8	4	4

**VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

1 il dato è sempre espresso in numero di verbali redatti.

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>VERBALI REDATTI</i>	7876	9492	11902	12160
<i>VERBALI ALLE NORME DI COMPORAMENTO</i>	3720	4160	5463	5518
<i>VERBALI ALLE NORME SULLA SOSTA DEI VEICOLI</i>	2553	2878	4076	4246
<i>VERBALI ALLE NORME A TUTELA DELLA STRADA</i>	80	67	54	63
<i>VERBALI AD ALTRE NORME</i>	1523	2387	2309	2333
ACCERTAMENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE (EURO)	981.182,50	1.138.122,21	1.392.909,30	1.502.465,20
SOMME INCASSATE PER COMPETENZA DA SANZIONI <sup>5</sup>	471.598,00	479.399,21	774.148,32	689.732,29
PERCENTUALE RISCOSSO/ACCERTATO	48%	42%	55%	46 %

<sup>5</sup> Si tratta di entrate da sanzioni accertate nell'anno ed incassate entro il 31/12 dell'anno di riferimento.

## TIPI DI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA<sup>6</sup>

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>Violazioni totali</i>	7876	9492	12107	12305
<i>Superamento limiti di velocità</i>	73	115	344	103
<i>Velocità pericolosa</i>	117	134	186	197
<i>Passaggio con il semaforo rosso (Photored)</i>	1984	1204	1659	2044
<i>Omesso uso delle cinture di sicurezza</i>	349	561	595	385
<i>Uso del telefonino durante la guida</i>	154	281	667	286
<i>Obbligo Lenti</i>	n.d.	56	67	43
<i>Guida senza patente</i>	10	18	17	22
<i>Guida con patente scaduta</i>	59	77	105	119
<i>Circolazione senza assicurazione</i>	82	102	128	171
<i>Circolazione senza revisione</i>	204	188	368	330
<i>Guida in stato di ebbrezza</i>	21	26	22	24
<i>Autotrasporto</i>	n.d.	365	712	662

<sup>6</sup> Il dato è espresso in numero di violazioni. Con lo stesso verbale si possono accertare più violazioni.

**SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE APPLICATE  
PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>FERMI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	24	53	91	107
<i>SEQUESTRI AMMINISTRATIVI VEICOLI</i>	82	64	110	147
<i>RIMOZIONI VEICOLI</i>	124	113	170	116
<i>RITIRO PATENTI DI GUIDA</i>	103	107	147	199
<i>RITIRO CARTE DI CIRCOLAZIONE</i>	215	242	57 <sup>7</sup>	55
<i>OBBLIGO DEL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI</i>	20	16	45	38

<sup>7</sup> Il calo è la fisiologica conseguenza della modifica normativa che ha abrogato l'applicazione di questa sanzione accessoria in caso di circolazione con veicolo non sottoposto a revisione periodica.

## ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>PARTECIPANTI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	486	460	490	266
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	26	24	30	59
<i>PARTECIPANTI SCUOLA PRIMARIA</i>	1129	1174	1646	2559
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA PRIMARIA</i>	201	229	326	900
<i>PARTECIPANTI SCUOLA MEDIA</i>	150	163	155	383
<i>ORE COMPLESSIVE DI LEZIONE SCUOLA MEDIA</i>	100	106	104	166
<i>TOTALE RAGAZZI COINVOLTI</i>	1765	1797	2291	3208
<i>TOTALE ORE LEZIONI PRESSO SCUOLE</i>	327	359	460	1125

## PROGETTO "CANTIERE VIGILE"

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<i>CANTIERI EDILI CONTROLLATI</i>	11	51	70	65
<i>CONTROLLI ESEGUITI</i>	11	51	70	65
<i>SEGNALAZIONI ALLA ASL</i>	3	12	16	14
<i>CANTIERI SOSPESI DALL'ATTIVITA'</i>	1	2	5	0
<i>CANTIERI SEQUESTRATI PENALMENTE</i>	0	0	1	0



## **SERVIZIO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:**

Le emergenze di protezione civile, avvenute nel corso del primo semestre dell'anno e già citate, hanno fatto inevitabilmente concentrare l'attività del Servizio Intercomunale di Protezione Civile sulla gestione di queste. In particolare gli eventi sismici del maggio scorso hanno rappresentato indubbiamente un banco di prova decisivo per il servizio intercomunale. La gestione del terremoto ha sostanzialmente confermato che il servizio, praticamente privo come è di risorse umane ad esso destinate in maniera esclusiva, può svolgere un ruolo fondamentale di coordinamento e programmazione in "tempo di pace", ma di fronte ad emergenze di tale entità può soltanto rappresentare un valido supporto tecnico per le singole amministrazioni, che si trovano ad affrontare i gravi eventi di protezione civile, come è avvenuto dopo i fatti del maggio scorso in particolare a Pieve di Cento, Galliera, Castello d'Argile e San Pietro in Casale.

L'esperienza di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 20 e 29 febbraio scorsi ha fatto inoltre emergere la necessità di apportare alcune modificazioni al vigente Piano Sovracomunale di Protezione Civile, sia per quanto riguarda ovviamente la scheda sul "rischio terremoto" da riscrivere completamente, come peraltro specificatamente richiesto dalla Regione Emilia Romagna, sia per le modalità di allertamento, intervento e gestione delle emergenze di protezione civile, da riallineare proprio sulla base delle esperienze vissute. Le proposte di modificazione al piano, predisposte dal Servizio Intercomunale di Protezione Civile, sono state presentate al Consiglio dell'Unione per l'approvazione nel corso del mese di marzo 2013.

IL COMANDANTE

f.to Dott. Massimiliano Galloni

**CONTO DEL BILANCIO 2012**

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	<i>GESTIONE</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			597.449,27
<i>RISCOSSIONI</i>	1.159.673,21	5.317.752,23	6.477.425,44
<i>PAGAMENTI</i>	1.840.317,36	5.099.467,50	6.939.784,86
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			135.089,85
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
<i>DIFFERENZA</i>			135.089,85
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	988.784,62	2.249.976,39	3.238.761,01
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	911.658,28	1.860.169,07	2.771.827,35
<i>DIFFERENZA</i>			466.933,66
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			602.023,51
<i>- Fondi Vincolati</i>			387.500,00
<i>- Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			1.320,51
<i>- Fondi di ammortamento</i>			0,00
<i>- Fondi non vincolati</i>			213.203,00

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

AVANZO DI PARTE CORRENTE			€ 680.844,99
AVANZO DI PARTE CAPITALE			€ 76,24
AVANZO GESTIONE RESIDUI			-€ 928.523,06
AVANZO 2011 NON APPLICATO			€ 849.625,34

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

## ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

<b>AVANZO 2011 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2012</b>		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2011	922.454,52	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		3.212,21
- Avanzo applicato agli investimenti		69.616,97
Totale avanzo applicato		72.829,18

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

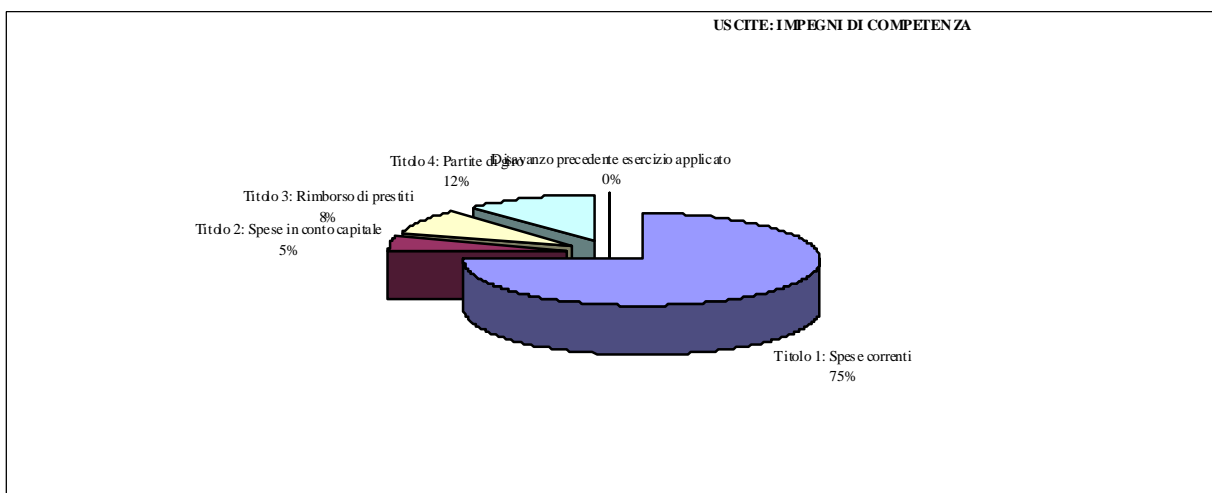
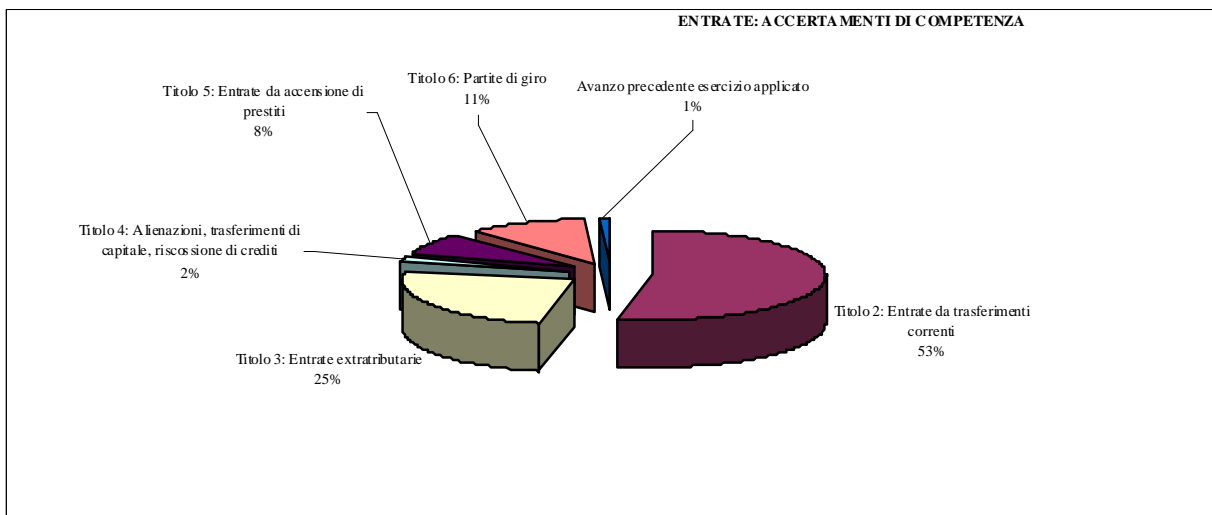
Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<i>RISCOSSIONI</i>	5.317.752,23
<i>PAGAMENTI</i>	5.099.467,50
<i>DIFFERENZA</i>	218.284,73
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	2.249.976,39
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	1.860.169,07
<i>DIFFERENZA</i>	389.807,32
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>	608.092,05

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>A CCERTAMENTI</b>	<b>RISULTATO</b>
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	4.084.844,76	
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.899.664,49	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	159.171,00	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	583.683,21	
Titolo 6: Partite di giro	840.365,16	
Totale Parziale	7.567.728,62	
Avanzo precedente esercizio applicato	72.829,18	
Totale (1)		7.640.557,80
<b>USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI</b>	
Titolo 1: Spese correnti	5.213.448,42	
Titolo 2: Spese in conto capitale	322.139,78	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	583.683,21	
Titolo 4: Partite di giro	840.365,16	
Totale Parziale	6.959.636,57	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		6.959.636,57
Avanzo / Disavanzo di gestione		680.921,23



## Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

### EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

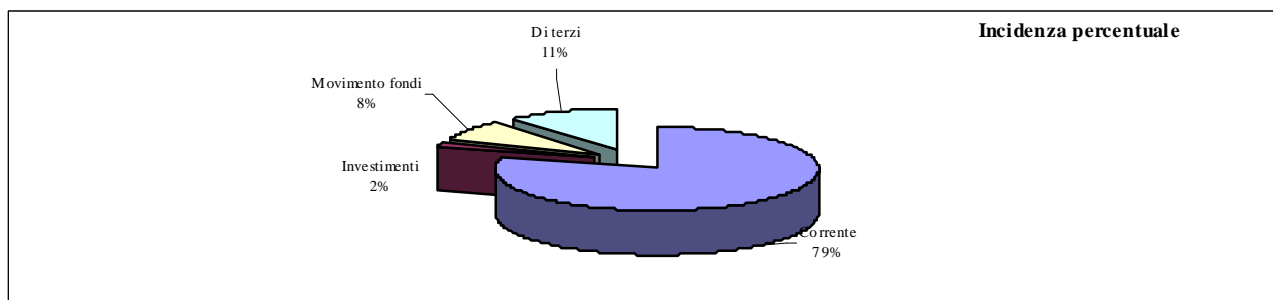
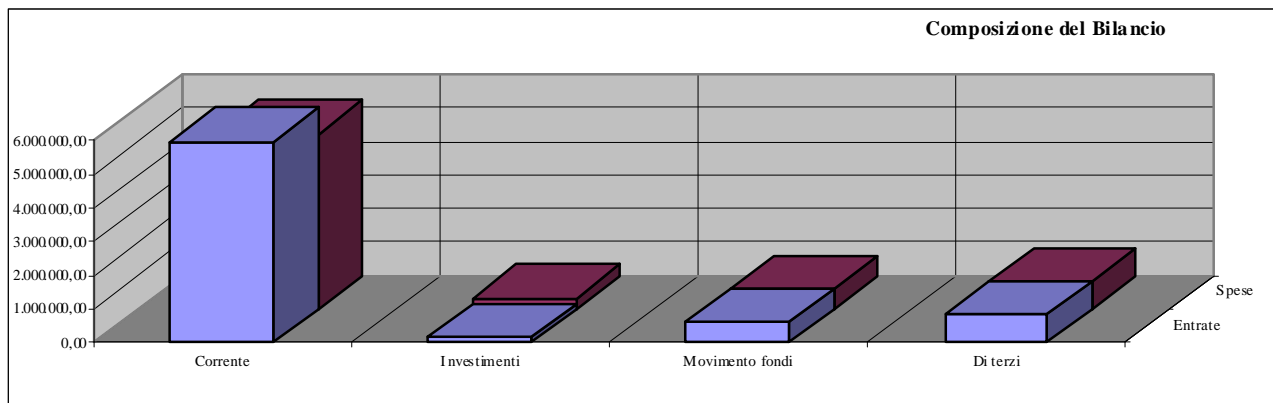
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	5.278.666,35	5.984.509,25
Spese Correnti: Titolo I	(-)	4.851.955,07	5.213.448,42
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	0,00	0,00
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	426.711,28	771.060,83
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	41.505,33	3.212,21
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	4.000,00	93.428,05
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	464.216,61	680.844,99
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
Entrate titoli IV e V	(+)	510.738,92	159.171,00
Avanzo applicato al titolo II	(+)	168.000,00	69.616,97
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	4.000,00	93.428,05
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	682.340,07	322.139,78
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	398,85	76,24
<b>SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE</b>	(+/-)	464.615,46	680.921,23

## ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

### Composizione del Bilancio per l'anno 2012

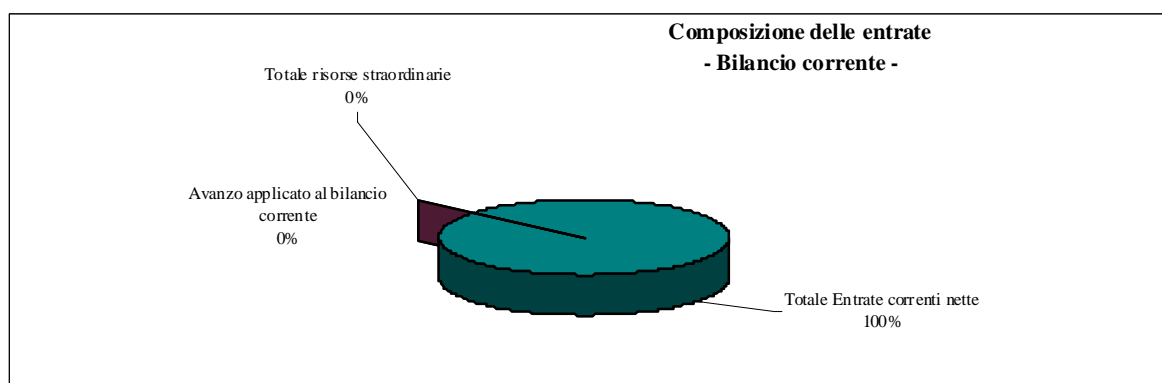
	Entrate	Uscite	Differenza
<b>Corrente</b>	5.984.509,25	5.213.448,42	771.060,83
<b>Investimenti</b>	159.171,00	322.139,78	-162.968,78
<b>Movimento fondi</b>	583.683,21	583.683,21	0,00
<b>Di terzi</b>	840.365,16	840.365,16	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.567.728,62</b>	<b>6.959.636,57</b>	<b>608.092,05</b>



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

**Bilancio corrente:** misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

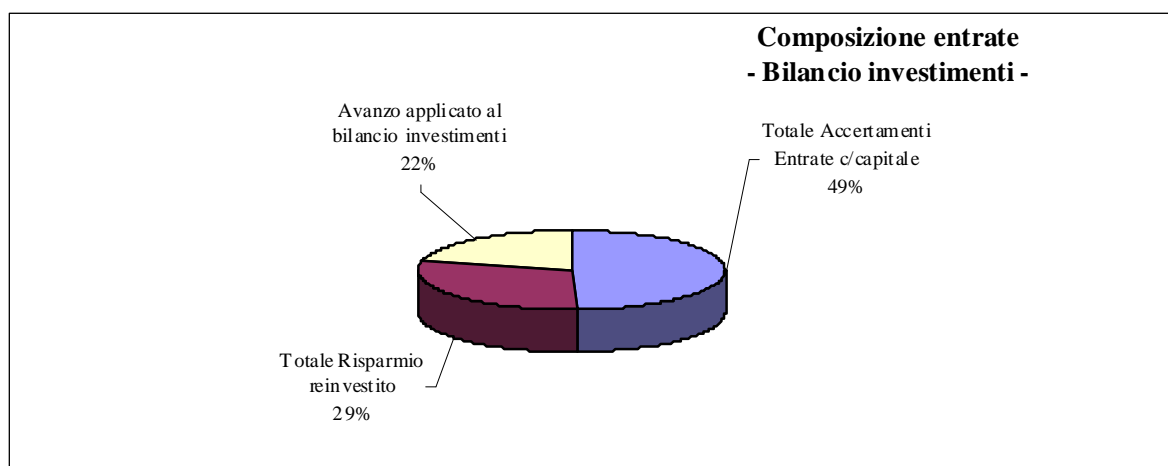
<b>BILANCIO CORRENTE</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate Tributarie (Titolo I)		0,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		4.084.844,76	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.899.664,49	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		5.984.509,25
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo Economico		93.428,05	
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		93.428,05
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		5.891.081,20
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		3.212,21
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>5.894.293,41</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	5.213.448,42	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	583.683,21	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	583.683,21	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			5.213.448,42
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
<b>Totale Uscite</b>			<b>5.213.448,42</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio di parte corrente:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>680.844,99</b>





**Bilancio investimenti:** destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	159.171,00	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		159.171,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo economico		93.428,05	
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		93.428,05
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		69.616,97
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	583.683,21	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	583.683,21	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>322.216,02</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	322.139,78	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
<b>Totale Uscite</b>			<b>322.139,78</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio Investimenti:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>76,24</b>



**Bilancio movimento di fondi:** movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

<b>BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	583.683,21	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
<b>Totale Entrate</b>			<b>583.683,21</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	583.683,21	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
<b>Totale Uscite</b>			<b>583.683,21</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio movimento di Fondi:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>

**Bilancio servizi per conto terzi:** movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

<b>BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	840.365,16	
<b>Totale Entrate</b>			<b>840.365,16</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	840.365,16	
<b>Totale Uscite</b>			<b>840.365,16</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio servizi di terzi:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

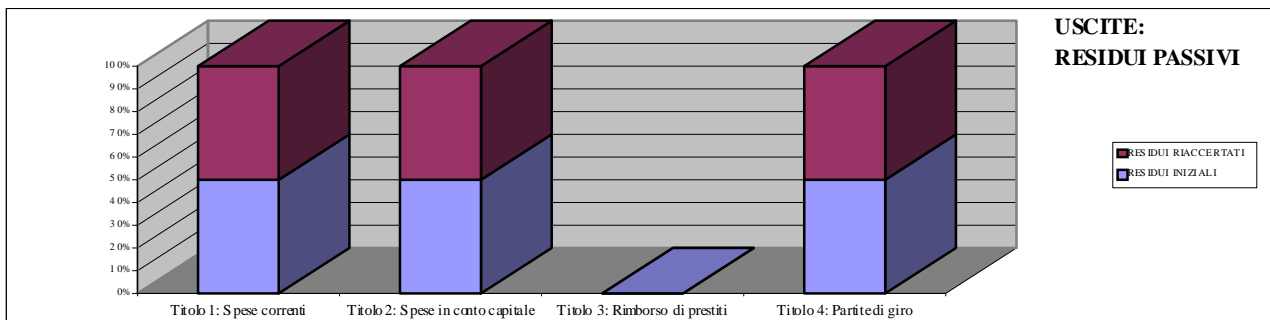
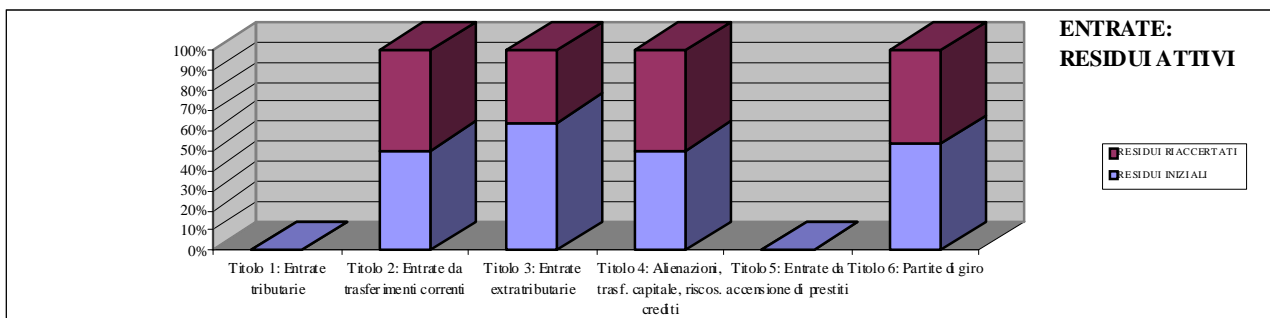
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

<b><u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u></b>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	597.449,27
<b>RISCOSSIONI</b>	1.159.673,21
<b>PAGAMENTI</b>	1.840.317,36
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	-83.194,88
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	-83.194,88
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	988.784,62
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	911.658,28
<b>DIFFERENZA</b>	77.126,34
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile</i>	-6.068,54

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

<b>ENTRATE: RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>Scostamento %</b>
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	323.043,94	322.752,48	0,09%
Titolo 3: Entrate extratributarie	2.159.923,91	1.203.772,41	44,27%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	617.204,25	617.543,93	-0,06%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	5.018,12	4.389,01	12,54%
<b>Totale</b>	<b>3.105.190,22</b>	<b>2.148.457,83</b>	<b>30,81%</b>
<b>USCITE: RESIDUI PASSIVI</b>			
Titolo 1: Spese correnti	2.052.164,94	2.025.654,85	1,29%
Titolo 2: Spese in conto capitale	508.020,33	507.115,74	0,18%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	219.999,70	219.205,05	0,36%
<b>Totale</b>	<b>2.780.184,97</b>	<b>2.751.975,64</b>	<b>1,01%</b>



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

<b>GESTIONE DEI RESIDUI</b>		
<b>ENTRATE</b>		
<b>PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui Anno Precedente	2.018.407,85	2.482.967,85
Residui Riaccertati	2.003.544,76	1.526.524,89
Grado di realizzazione residui	99,26%	61,48%
Riscossione dei Residui	533.350,08	814.705,90
<b>PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV, V)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui Anno Precedente	418.954,64	617.204,25
Residui Riaccertati	418.949,08	617.543,93
Grado di realizzazione residui	100,00%	100,06%
Riscossione dei Residui	166.917,35	342.580,46
<b>USCITE</b>		
<b>PARTE CORRENTE (TIT. I, III)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui Anno Precedente	1.780.073,53	2.052.164,94
Residui Riaccertati	1.732.348,88	2.025.654,85
Grado di smaltimento residui	97,32%	98,71%
Pagamento dei Residui	795.695,57	1.260.107,19
<b>PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Residui Anno Precedente	363.863,14	508.020,33
Residui Riaccertati	339.252,66	507.115,74
Grado di smaltimento residui	93,24%	99,82%
Pagamento dei Residui	238.994,43	371.700,80

<b>I minori residui attivi discendono da:</b>	
<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-956.442,96
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	339,68
Gestione servizi c/terzi	-629,11
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>-956.732,39</b>
<b>I minori residui passivi discendono da:</b>	
<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-26.510,09
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-904,59
Gestione servizi c/terzi	-794,65
Gestione vincolata	
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>-28.209,33</b>

### **RIDUZIONE DEI RESIDUI PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA**

Dopo un'attenta analisi dell'andamento degli incassi da sanzioni al CDS, che si attesta in corso ordinario al 60% circa e in corso straordinario (dopo 2 anni dall'emissione dei ruoli) ad un 70% circa, si è ritenuto opportuno ridurre tali residui per la quota già vincolata nelle sedi dei precedenti consuntivi. In particolare per l'anno 2009, visto l'esito degli attuali incassi anche alla luce dei ruoli emessi, è stato completamente azzerato l'accertamento competente. Questo non vuol dire che le

azioni di recupero dei crediti vantati non proseguirà ma anzi sarà maggiormente monitorata e le eventuali somme saranno computate contabilmente per competenza di incasso.

Tutto l'importo dei residui ridotti, sono stati capitalizzati a crediti di difficile esazione nel conto del patrimonio dove verranno via via ridotti in base agli incassi realizzati. Da tale conto saranno stralciati esclusivamente al compimento del termine di prescrizione del diritto di riscossione che, si rammenta, per legge decorre dal 5<sup>a</sup> anno successivo all'ultimo atto emesso di diritto.

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>					
<b>Residui</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>ATTIVI</b>					
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	48.512,50	1.087.846,34
Titolo III	395.168,97	0,00	132.491,08	135.646,44	995.035,92
Titolo IV	0,00	0,00	93.639,02	181.324,45	144.604,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	888,73	821,52	291,91	22.490,13
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>395.168,97</b>	<b>888,73</b>	<b>226.951,62</b>	<b>365.775,30</b>	<b>2.249.976,39</b>
<b>PASSIVI</b>					
Titolo I	449.670,09	92.913,86	25.777,54	197.186,17	1.519.026,40
Titolo II	0,00	0,00	30.599,17	104.815,77	211.591,45
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	182,00	9.371,06	1.142,62	129.551,22
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>449.670,09</b>	<b>93.095,86</b>	<b>65.747,77</b>	<b>303.144,56</b>	<b>1.860.169,07</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	597.449,27
RISCOSSIONI	1.159.673,21	5.317.752,23	6.477.425,44
PAGAMENTI	1.840.317,36	5.099.467,50	6.939.784,86
Fondo di cassa al 31/12			135.089,85
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			135.089,85

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Competenza</b>	<b>Pagamenti C/Competenza</b>	<b>Differenza</b>
<b>Corrente</b>	3.901.626,99	3.694.422,02	207.204,97
<b>Investimenti</b>	14.567,00	110.548,33	-95.981,33
<b>Movimento fondi</b>	583.683,21	583.683,21	0,00
<b>Di terzi</b>	817.875,03	710.813,94	107.061,09
<i>Totale</i>	<b>5.317.752,23</b>	<b>5.099.467,50</b>	<b>218.284,73</b>

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Residuo</b>	<b>Pagamenti C/residuo</b>	<b>Differenza</b>
<b>Corrente</b>	814.705,90	1.260.107,19	-445.401,29
<b>Investimenti</b>	342.580,46	371.700,80	-29.120,34
<b>Movimento fondi</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Di terzi</b>	2.386,85	208.509,37	-206.122,52
<i>Totale</i>	<b>1.159.673,21</b>	<b>1.840.317,36</b>	<b>-680.644,15</b>

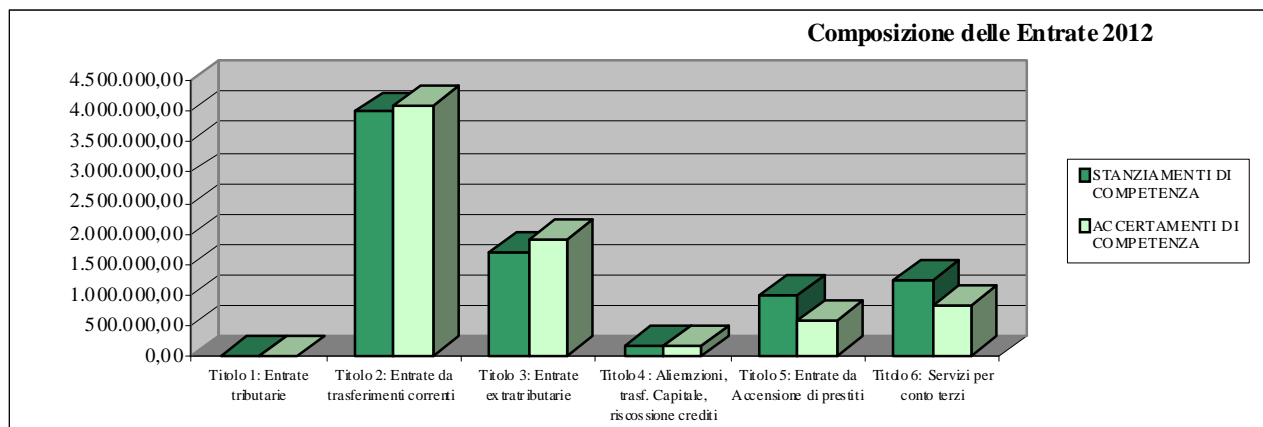
## ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	3.992.304,11	49,39%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.696.750,74	20,99%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	159.171,00	1,97%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	1.000.000,00	12,37%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.235.000,00	15,28%
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>8.083.225,85</b>	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	4.084.844,76	53,98%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.899.664,49	25,10%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	159.171,00	2,10%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	583.683,21	7,71%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	840.365,16	11,10%
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>7.567.728,62</b>	

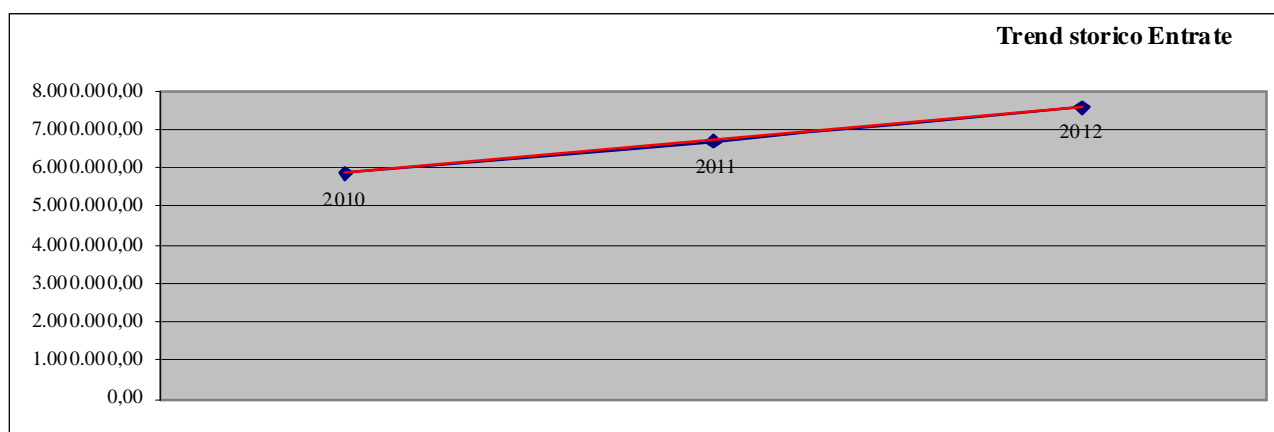




La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Si tenga presente che l'incremento delle entrate Extratributarie risente dei trasferimenti regionali destinati alla gestione post terremoto.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Titolo 1: Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	2.962.711,85	3.497.588,70	4.084.844,76
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	429.080,08	510.738,92	159.171,00
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	583.683,21
Titolo 6: Servizi per conto terzi	978.324,90	891.259,30	840.365,16
<b><u>Totale Entrate</u></b>	<b>5.863.084,45</b>	<b>6.680.664,57</b>	<b>7.567.728,62</b>



## **ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE**

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

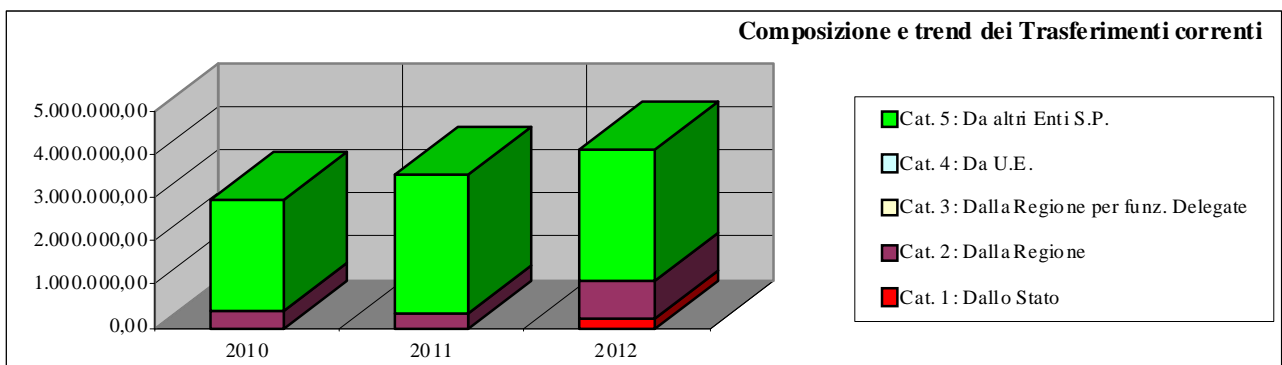
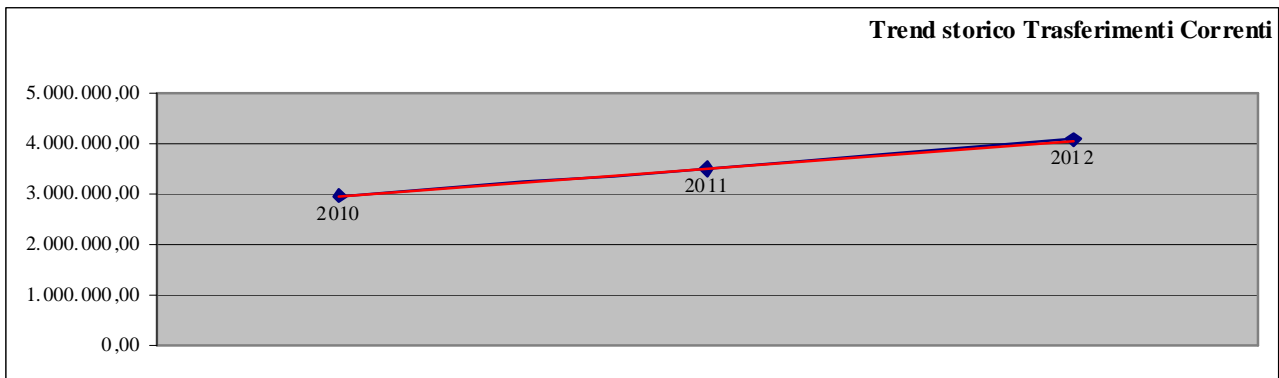
La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Trasferimenti Correnti (Tit. II)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Dallo Stato	198.862,09	4,87%
Cat. 2: Dalla Regione	902.401,78	22,09%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	2.983.580,89	73,04%
<b>Totale Entrate Titolo II</b>	<b>4.084.844,76</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Questa tabella in particolare evidenzia quanto già esposto in linea generale a pagina 18. Gli incrementi legati alla gestione post terremoto ammontano ad €

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Dallo Stato	0,00	0,00	198.862,09
Cat. 2: Dalla Regione	391.007,48	326.507,25	902.401,78
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	2.571.704,37	3.171.081,45	2.983.580,89
<b>Totale Entrate Titolo II</b>	<b>2.962.711,85</b>	<b>3.497.588,70</b>	<b>4.084.844,76</b>



## LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

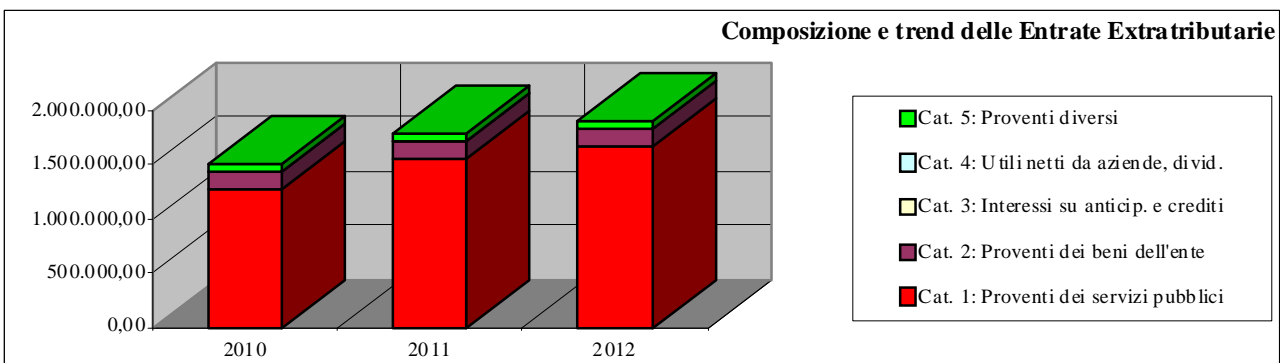
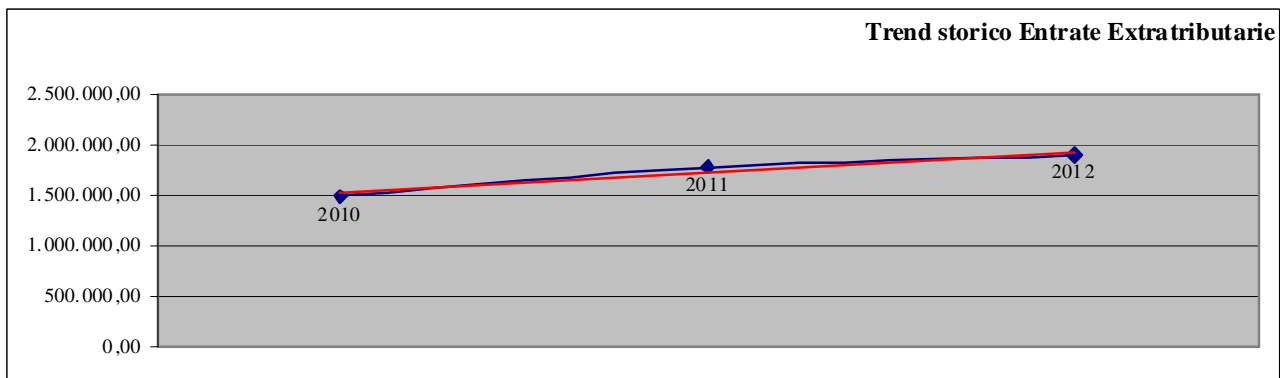
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Entrate Extratributarie (Tit. III)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	1.657.075,92	87,23%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	166.748,49	8,78%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	1.259,76	0,07%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	74.580,32	3,93%
<b>Totale Entrate Titolo III</b>	<b>1.899.664,49</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

<b>Entrate Extratributarie (Tit. III)</b>	<b>Accertamenti di Competenza</b>		
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	1.262.125,05	1.542.338,60	1.657.075,92
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	170.049,16	177.163,39	166.748,49
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	4.828,63	3.918,49	1.259,76
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	55.964,78	57.657,17	74.580,32
<b>Totale Entrate Titolo III</b>	<b>1.492.967,62</b>	<b>1.781.077,65</b>	<b>1.899.664,49</b>



## **ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

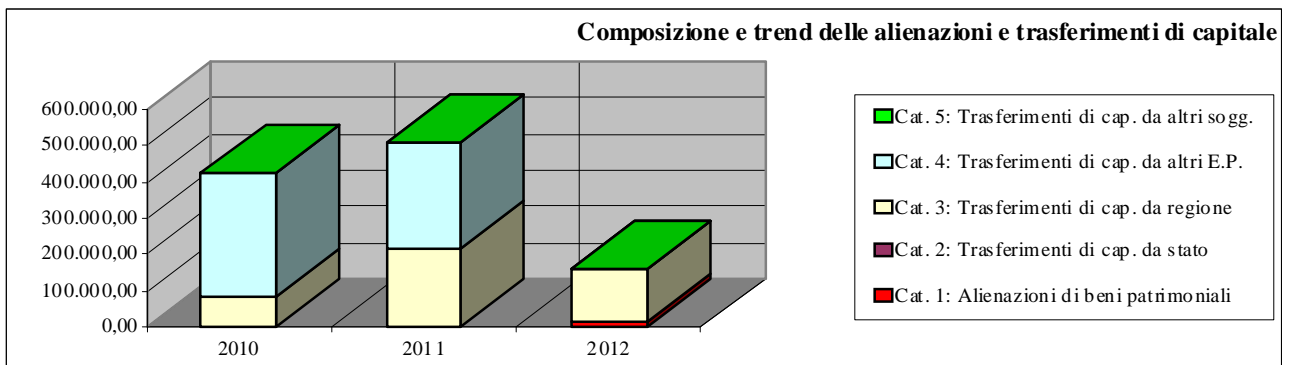
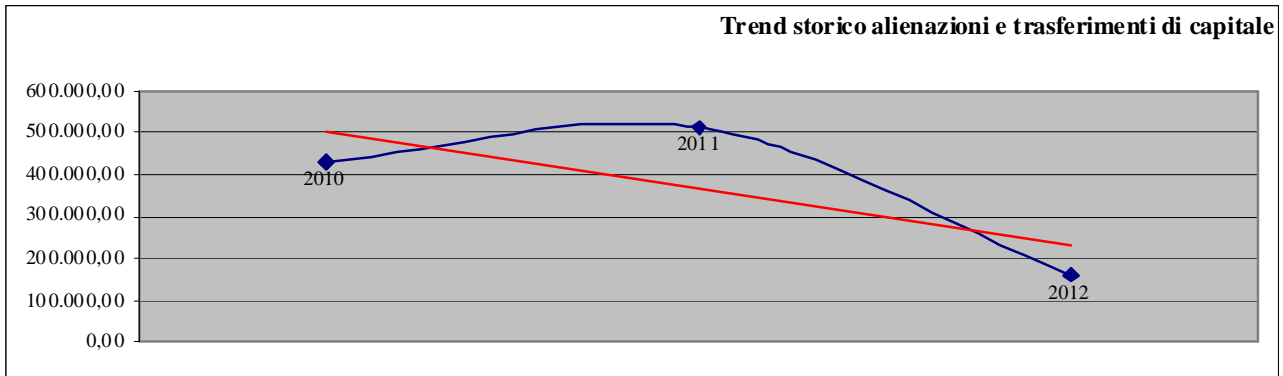
Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	14.567,00	9,15
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	144.604,00	90,85
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	0,00	0,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo IV</b>	<b>159.171,00</b>	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	14.567,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	80.878,71	218.260,00	144.604,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	342.345,37	292.478,92	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	5.856,00	0,00	0,00
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo IV</b>	<b>429.080,08</b>	<b>510.738,92</b>	<b>159.171,00</b>



## ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

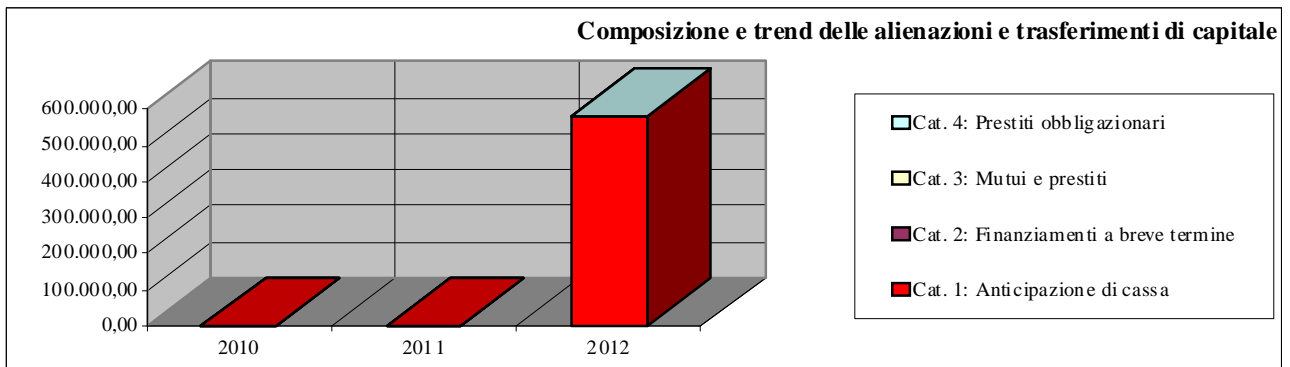
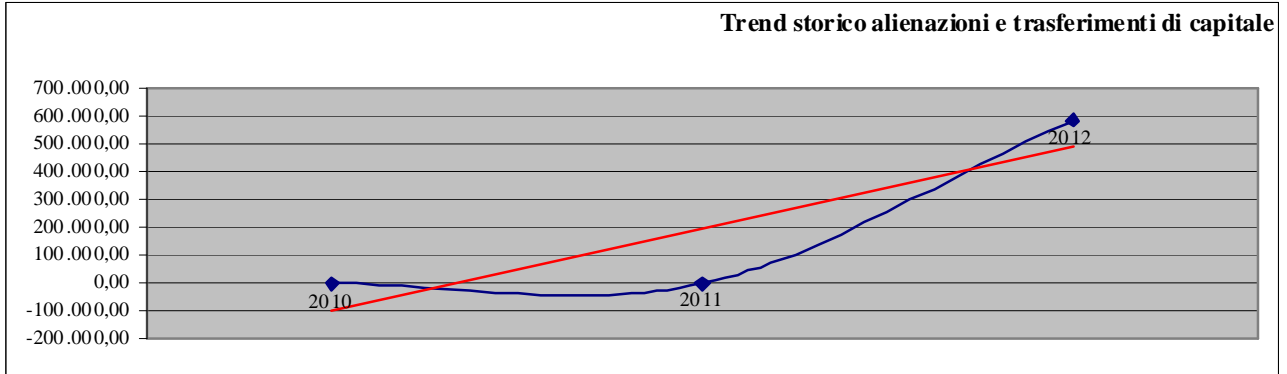
Nell'anno 2012, viste le difficoltà di cassa dei comuni appartenenti all'Unione e al fine di evitare il prolungarsi delle dilazioni di pagamento nei confronti dei creditori, si è proceduto all'attivazione dell'anticipazione di cassa per il tramite del proprio tesoriere. L'utilizzo medio si è assestato sui 100.000. La tabella riporta l'utilizzo generale dell'anticipazione.

<b>Accensione di prestiti (Tit. V)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
Cat 1: Anticipazione di cassa	583.683,21	1,00
Cat 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
<b>Totale Entrate Titolo V</b>	<b>583.683,21</b>	

Per le restanti partite si segnala che l'Unione non ha attivato forme di indebitamento derivanti da mutui e/o prestiti

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2010	2011	2012
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	0,00	583.683,21
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>583.683,21</b>





**N.B.**

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

L'articolo 8 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012), nell'ambito di alcune misure di coordinamento della finanza pubblica, ha ridotto ulteriormente la capacità di indebitamento degli enti locali, già recentemente ridimensionate dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se "... l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi l'8 per cento per l'anno 2012 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui...".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2012.

<b>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</b>	<b>Importi parziali 2010</b>	<b>Totale</b>
Titolo I: Entrate tributarie	0,00	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	2.962.711,85	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.492.967,62	
Totale Entrate correnti		4.455.679,47
8% Entrate correnti anno 2010		356.454,36
Quota interessi anno 2012 - Tit. 1 Int. 06		300,00
Quota interessi disponibile		356.154,36

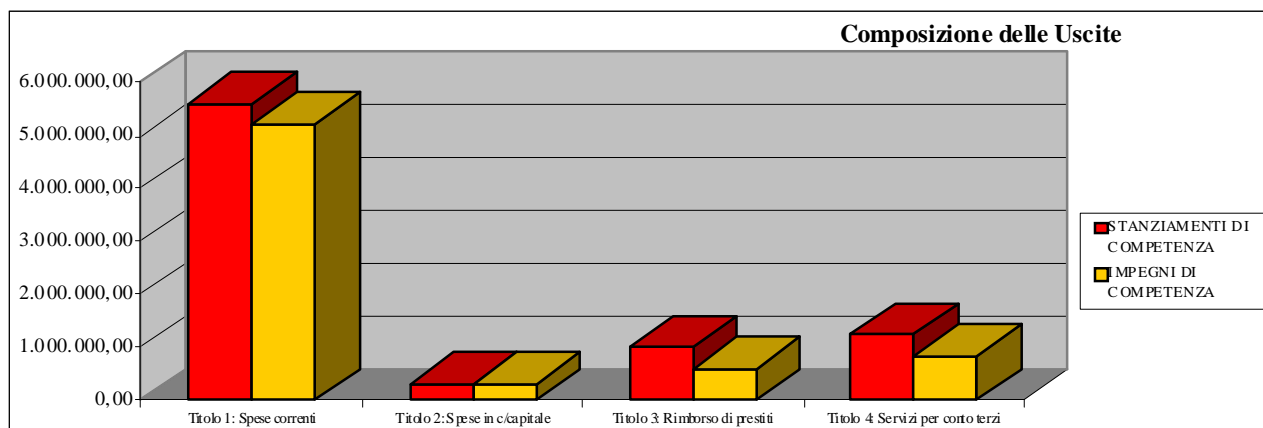
## ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	5.598.839,01	68,65%
Titolo 2: Spese in c/capitale	322.216,02	3,95%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	1.000.000,00	12,26%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.235.000,00	15,14%
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>8.156.055,03</b>	

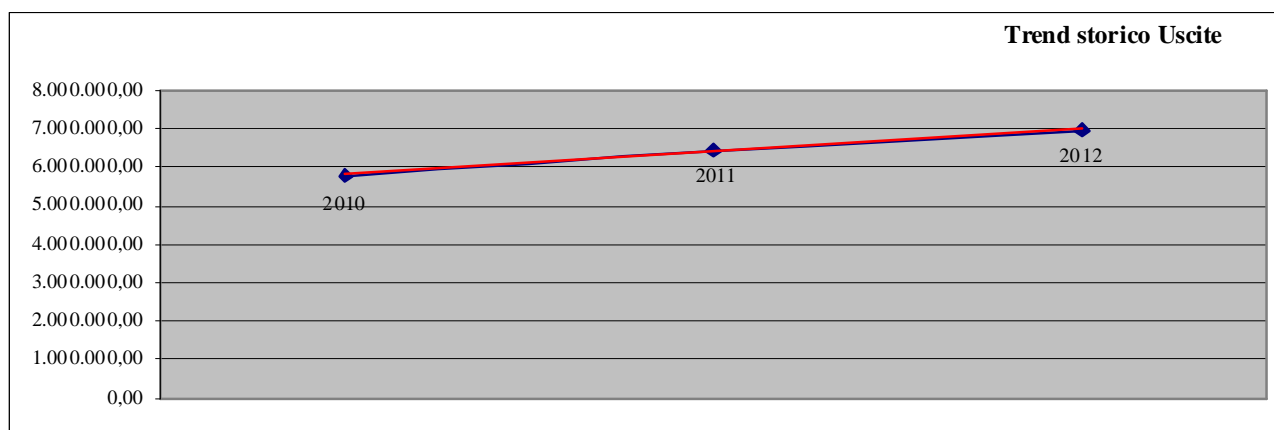
Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	5.213.448,42	74,91%
Titolo 2: Spese in c/capitale	322.139,78	4,63%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	583.683,21	8,39%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	840.365,16	12,07%
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>6.959.636,57</b>	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Anche per la spesa corrente si segnala l'incremento sostanziale per l'anno 2012 dovuta agli impegni assunti in conseguenza dei finanziamenti regionali per le attività post sisma

Uscite	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
Titolo 1: Spese correnti	4.179.553,41	4.851.955,07	5.213.448,42
Titolo 2: Spese in c/capitale	616.853,89	682.340,07	322.139,78
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	583.683,21
Titolo 4: Servizi per conto terzi	978.324,90	891.259,30	840.365,16
<b><i>Totale Uscite</i></b>	<b>5.774.732,20</b>	<b>6.425.554,44</b>	<b>6.959.636,57</b>



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

## SPESE CORRENTI

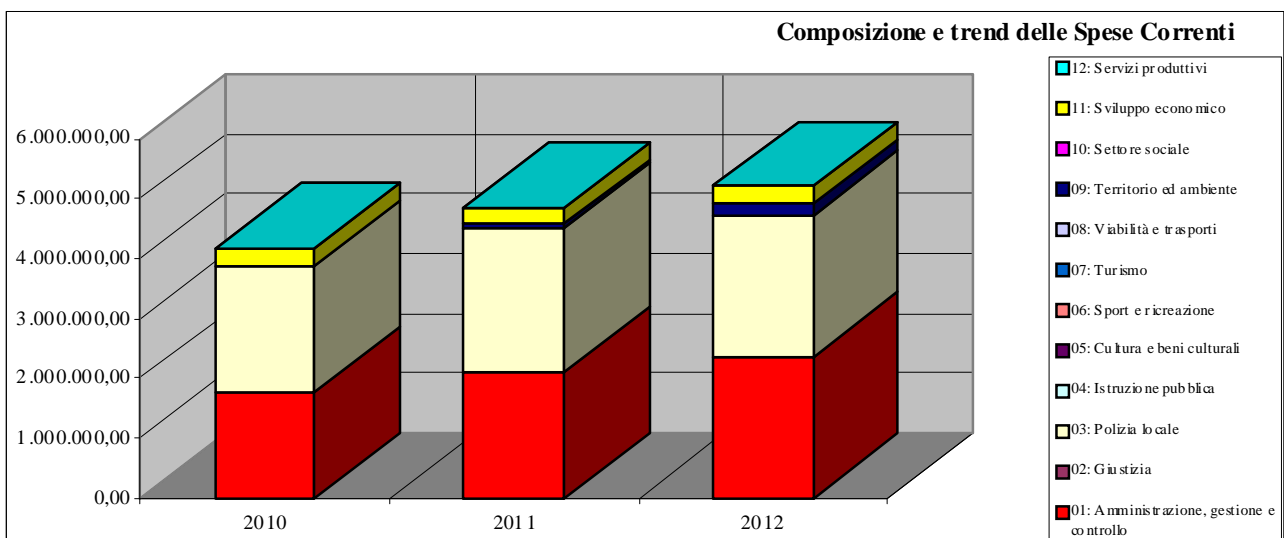
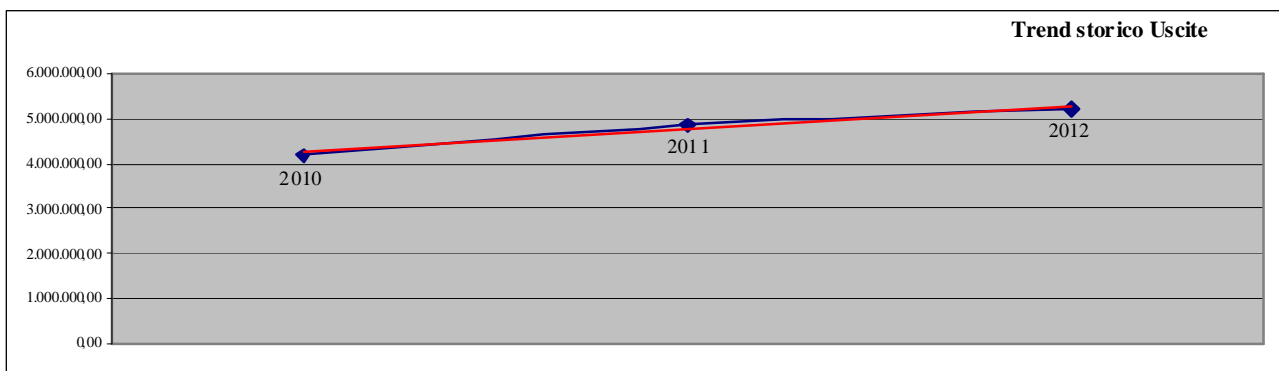
Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese correnti (Tit. I)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Funzioni</b>		
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.360.027,86	45,27
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.376.037,82	45,58
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	172.359,99	3,31
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	305.022,75	5,85
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale Uscite Titolo I</b>	<b>5.213.448,42</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
01: Amministrazione, gestione e controllo	1.764.786,97	2.114.167,85	2.360.027,86
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	2.111.613,38	2.394.669,15	2.376.037,82
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	0,00	69.418,08	172.359,99
10: Settore sociale	0,00	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	303.153,06	273.699,99	305.022,75
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Uscite Titolo I</b>	<b>4.179.553,41</b>	<b>4.851.955,07</b>	<b>5.213.448,42</b>

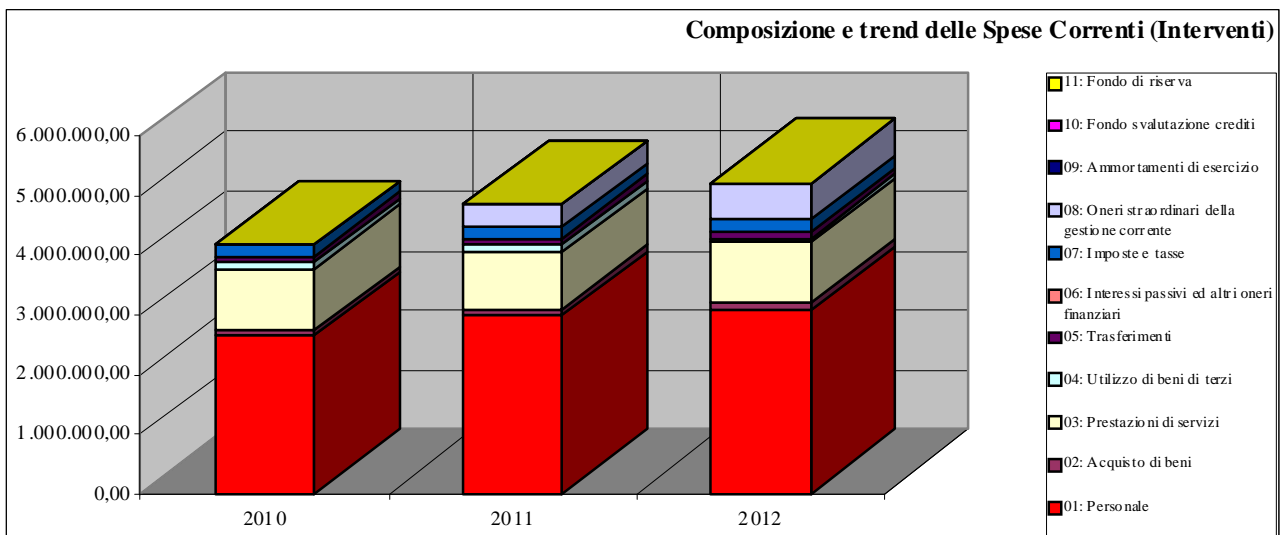
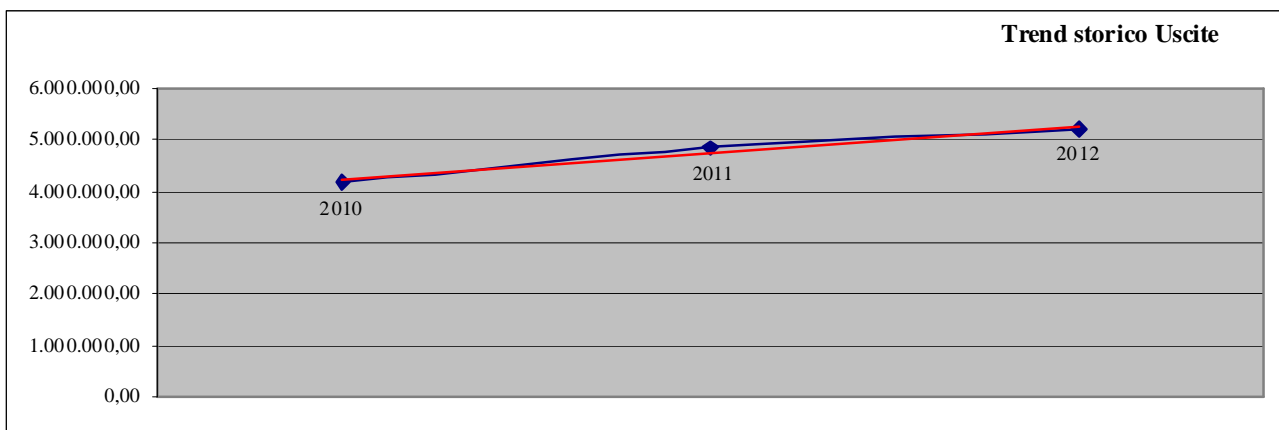


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese correnti (Tit. I)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Personale	3.073.718,96	58,96
02: Acquisto di beni	114.468,35	2,20
03: Prestazioni di servizi	1.038.083,61	19,91
04: Utilizzo di beni di terzi	55.399,97	1,06
05: Trasferimenti	121.002,67	2,32
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	300,00	0,01
07: Imposte e tasse	204.547,39	3,92
08: Oneri straordinari della gestione corrente	605.927,47	11,62
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo I</b>	<b>5.213.448,42</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Interventi	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
01: Personale	2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96
02: Acquisto di beni	91.736,70	95.293,27	114.468,35
03: Prestazioni di servizi	1.031.787,55	965.588,79	1.038.083,61
04: Utilizzo di beni di terzi	121.462,30	131.673,90	55.399,97
05: Trasferimenti	103.258,95	93.857,89	121.002,67
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	300,00
07: Imposte e tasse	187.808,46	197.403,44	204.547,39
08: Oneri straordinari della gestione corrente	1.549,49	375.841,33	605.927,47
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo I</b>	<b>4.179.553,41</b>	<b>4.851.955,07</b>	<b>5.213.448,42</b>



## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

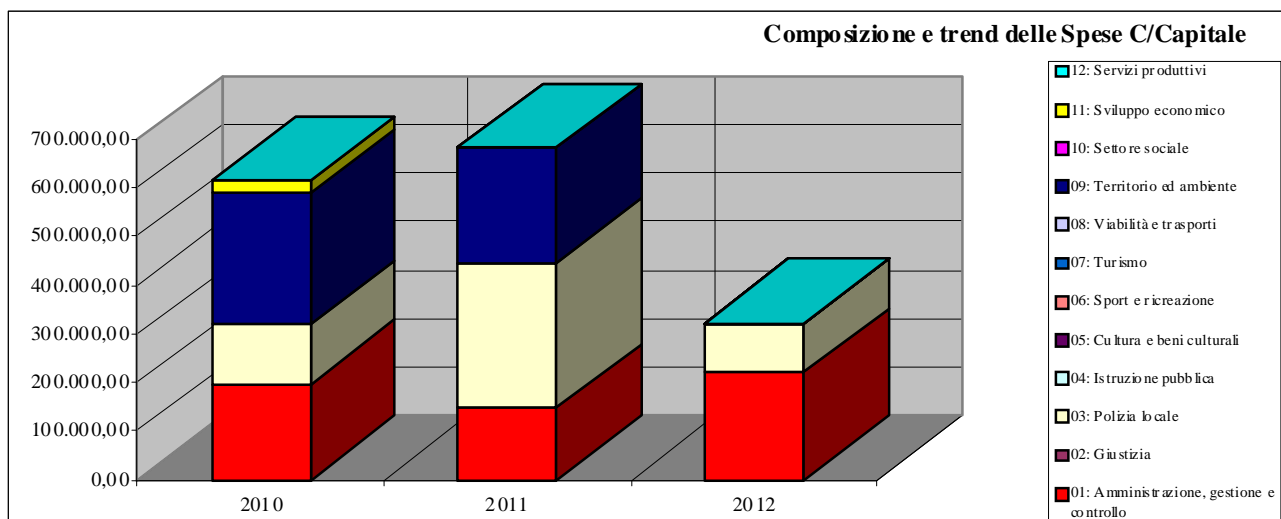
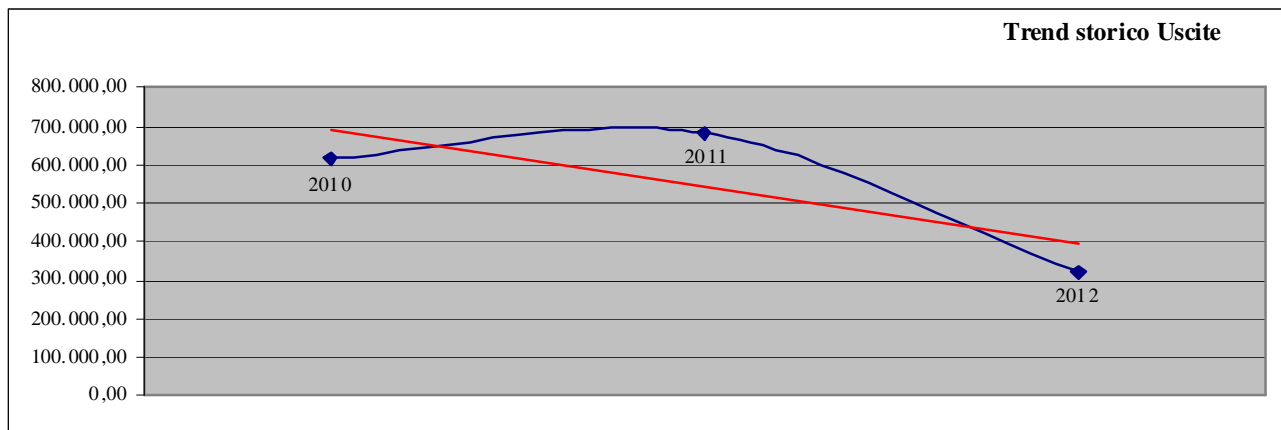
<b>Spese in c/capitale (Tit. II)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Funzioni</b>		
01: Amministrazione, gestione e controllo	219.004,00	67,98
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	103.135,78	32,02
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	0,00	0,00
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>322.139,78</b>	



La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Per l'anno 2011 l'incremento sostanziale è dovuto agli interventi effettuati per l'adeguamento funzionale della nuova sede finanziati per il 40% da contributo regionale

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
<b>Funzioni</b>			
01: Amministrazione, gestione e controllo	197.216,49	146.940,07	219.004,00
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	123.057,40	300.000,00	103.135,78
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
09: Territorio ed ambiente	270.000,00	235.400,00	0,00
10: Settore sociale	0,00	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	26.580,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>616.853,89</b>	<b>682.340,07</b>	<b>322.139,78</b>

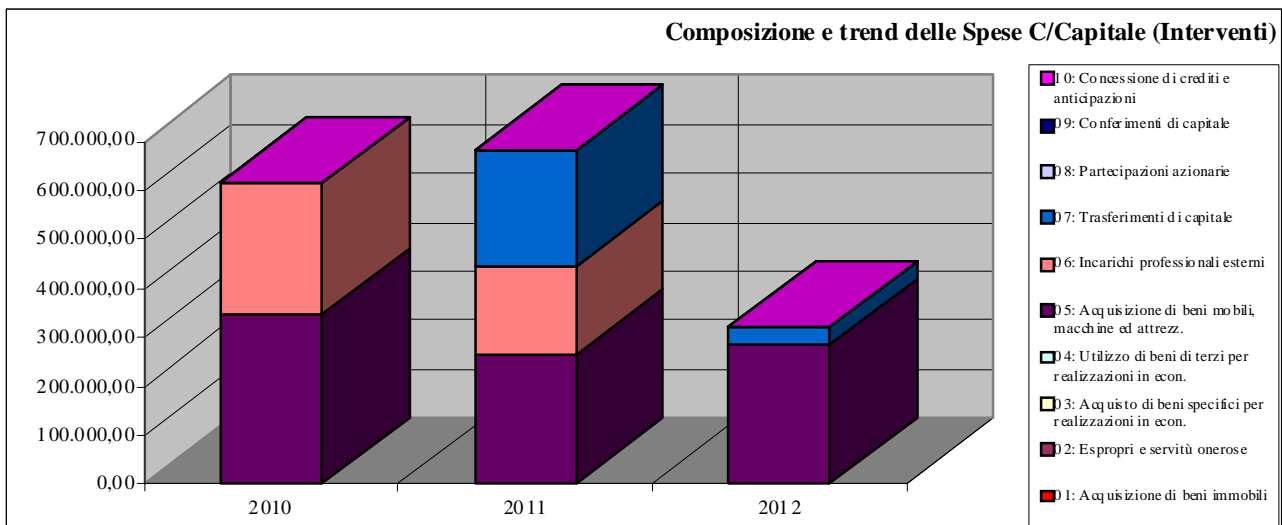
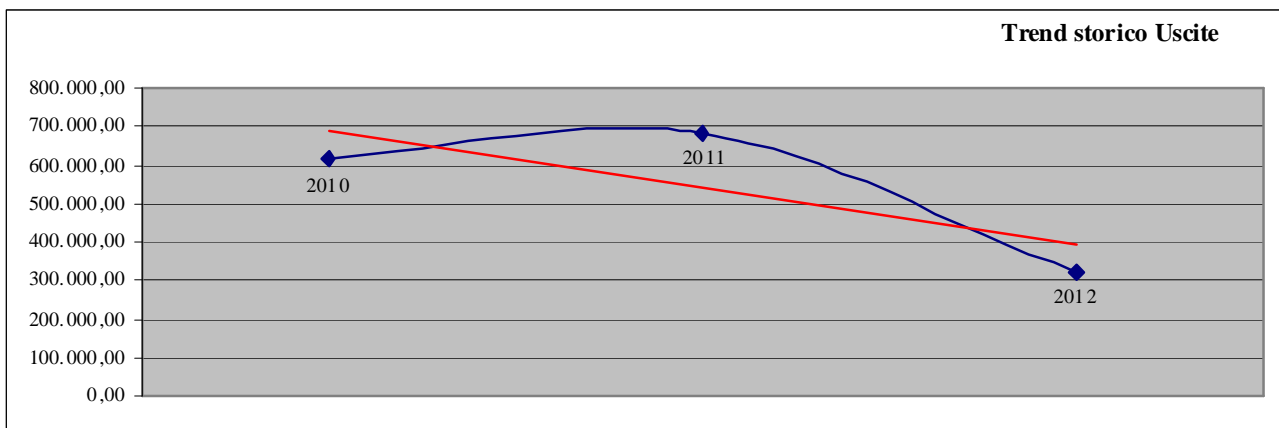


Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

<b>Spese in c/capitale (Tit. II)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	283.645,58	88,05
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	38.494,20	11,95
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>322.139,78</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
01: Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	346.853,89	265.940,07	283.645,58
06: Incarichi professionali esterni	270.000,00	180.000,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	0,00	236.400,00	38.494,20
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo II</b>	<b>616.853,89</b>	<b>682.340,07</b>	<b>322.139,78</b>



## SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

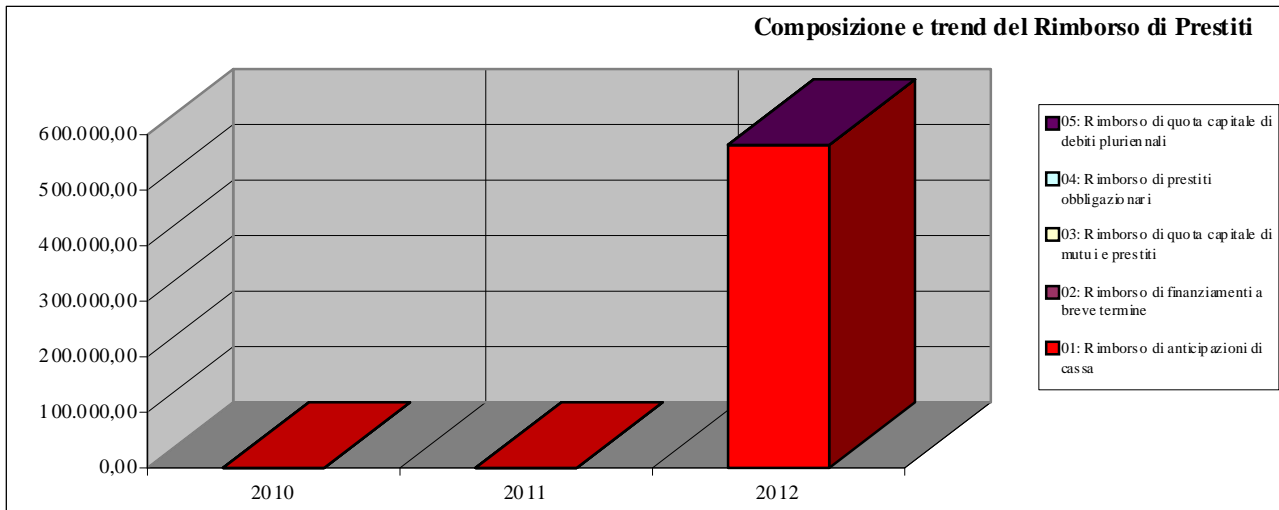
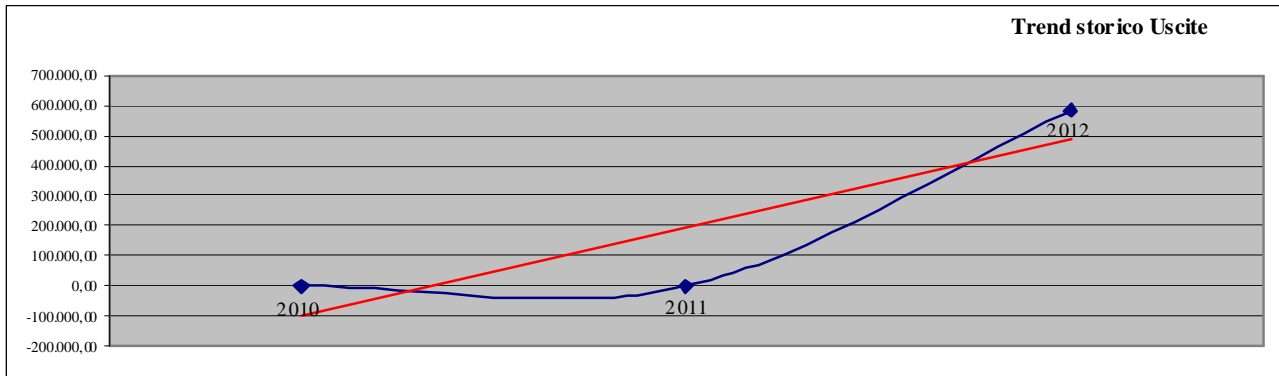
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Vale il medesimo discorso fatto per l'anticipazione di cassa citato nella relativa entrata. L'importo qui rappresentato evidenzia le quote di rientro. Al termine dell'anno 2012 la liquidità di cassa dell'Unione Reno Galliera risultava positiva

<b>Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Interventi</b>		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	583.683,21	100,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo III</b>	<b>583.683,21</b>	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2010	2011	2012
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	583.683,21
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>583.683,21</b>



## SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	243.350,49	243.350,49
Ritenute erariali	541.208,44	541.208,44
Altre ritenute al personale c/terzi	33.783,70	33.783,70
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	20.022,53	20.022,53
Fondi per il servizio economato	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>840.365,16</b>	<b>840.365,16</b>

# ***Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda***

## *Indice*

### Gli indicatori finanziari

1. Autonomia finanziaria	pag	65
2. Entrate proprie pro-capite	pag	66
3. Pressione finanziaria	pag	67
4. Grado di dipendenza erariale	pag	68
5. Intervento erariale	pag	69
6. Intervento regionale	pag	70
7. Entrate extratributarie su proprie	pag	71
8. Autonomia tariffaria propria	pag	72
9. Incidenza residui attivi	pag	73
10. Incidenza residui passivi	pag	74
11. Velocità di riscossione entrate proprie	pag	75
12. Incidenza spesa personale su spesa corrente	pag	76
13. Spesa media del personale	pag	77
14. Spesa personale pro-capite	pag	78
15. Incidenza spesa interessi su spesa corrente	pag	79
16. Rigidità spesa corrente (strutturale)	pag	80
17. Rigidità strutturale pro-capite	pag	81
18. Velocità di gestione spese correnti	pag	82
19. Indice di propensione all'investimento	pag	83
20. Rapporto dipendenti popolazione	pag	84
21. Servizi produttivi	pag	85

## **GLI INDICATORI FINANZIARI**

Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

## Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi.

### AUTONOMIA FINANZIARIA

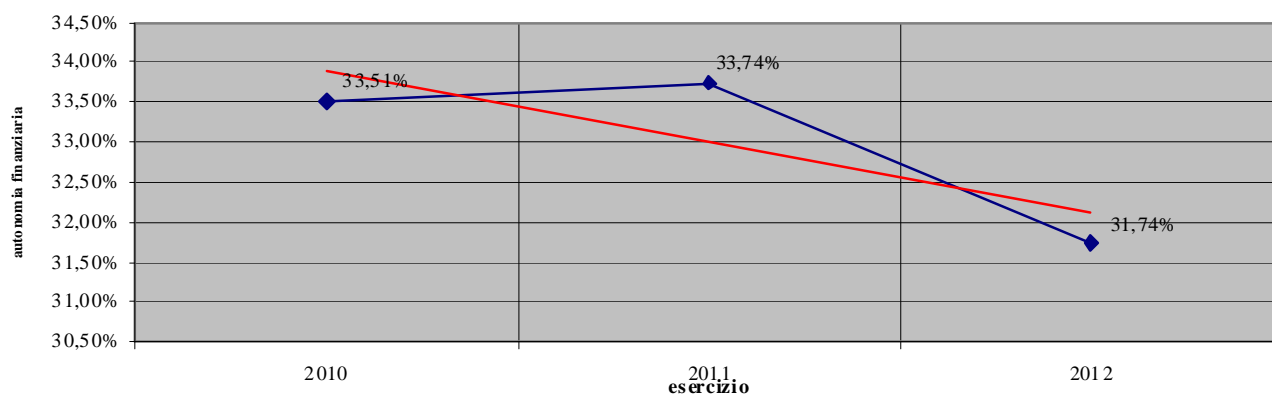
$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

#### Trend Storico

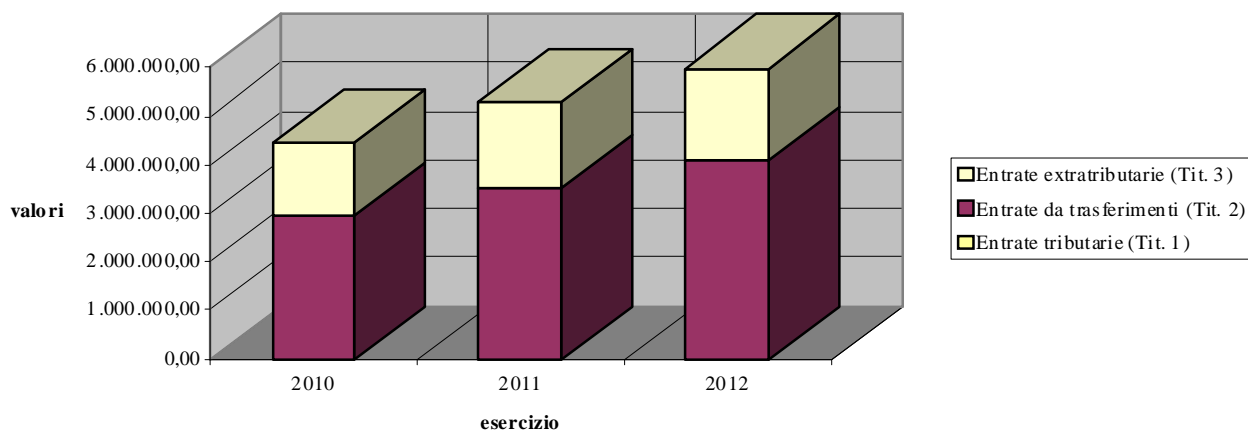
2010	2011	2012
33,51%	33,74%	31,74%

	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	2.962.711,85	3.497.588,70	4.084.844,76
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	4.455.679,47	5.278.666,35	5.984.509,25

#### Andamento dell'indicatore



#### Andamento entrate correnti

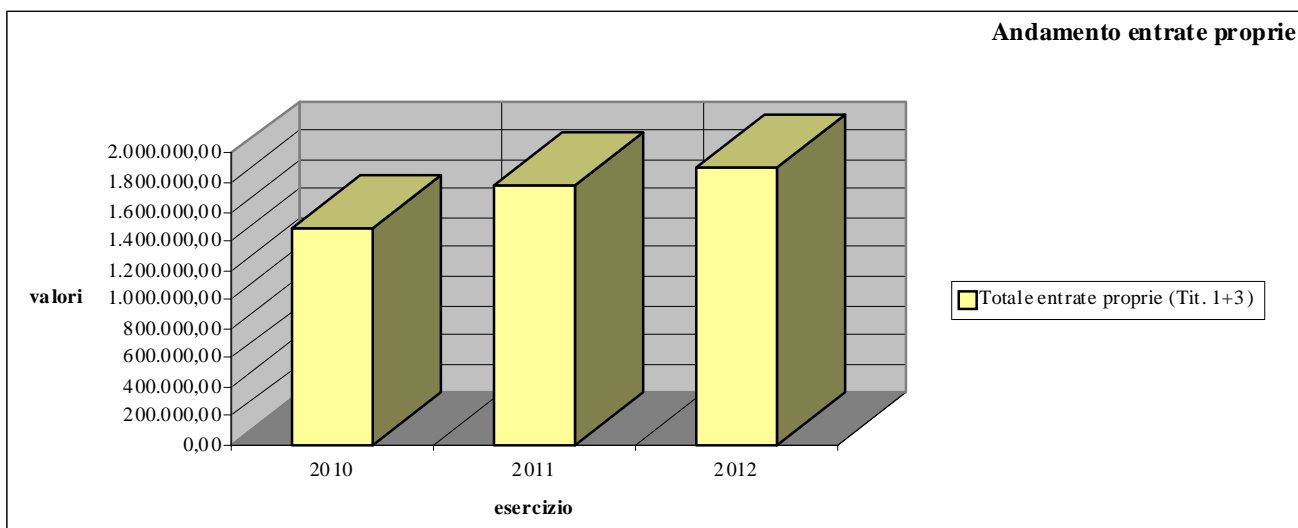
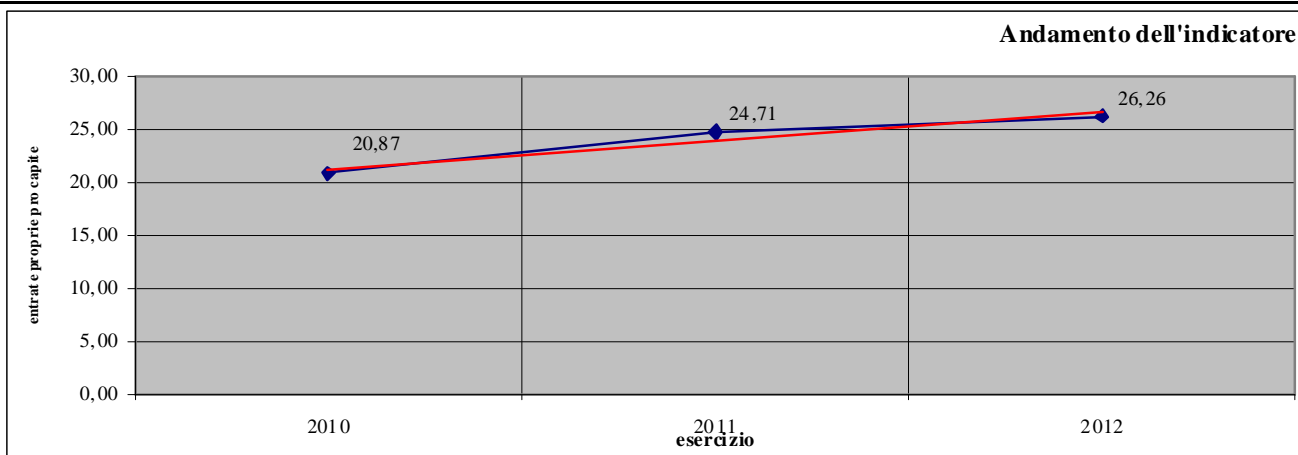




## Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

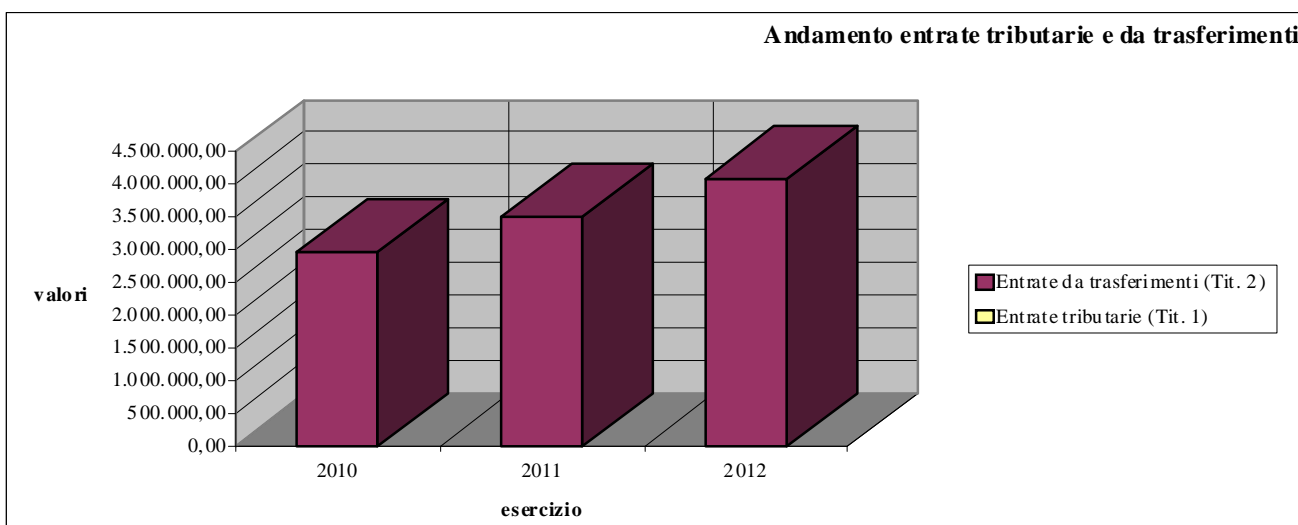
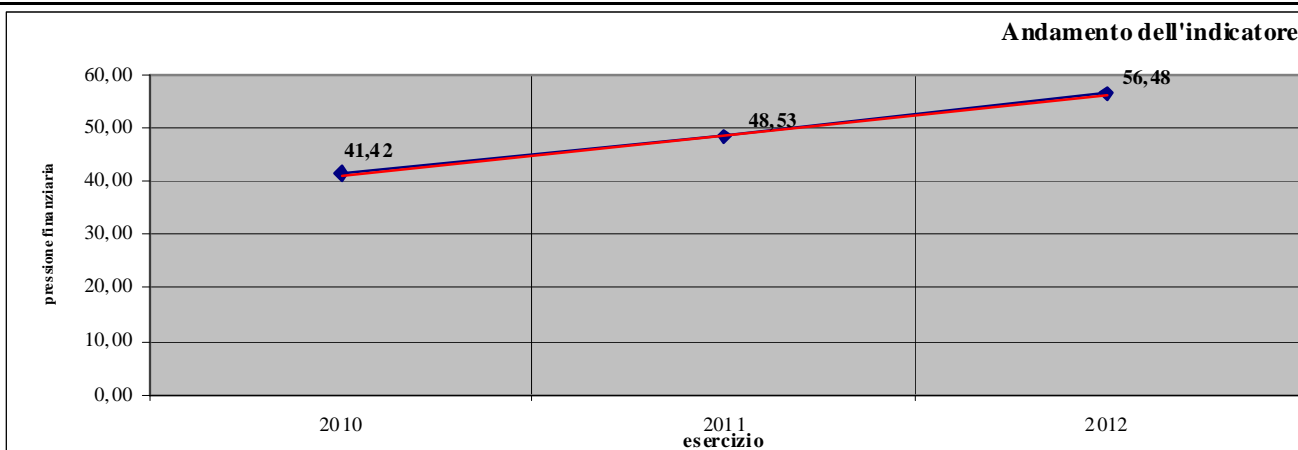
<b>ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE</b>		<b><u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u></b>		
		<b>Popolazione</b>		
<b>Trend Storico</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
		20,87	24,71	26,26
		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Entrate tributarie (Tit. 1)</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Entrate extratributarie (Tit. 3)</b>		1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49
<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>		<i>1.492.967,62</i>	<i>1.781.077,65</i>	<i>1.899.664,49</i>
<b>Popolazione</b>		<b><u>71.529</u></b>	<b><u>72.066</u></b>	<b><u>72.329</u></b>



## Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

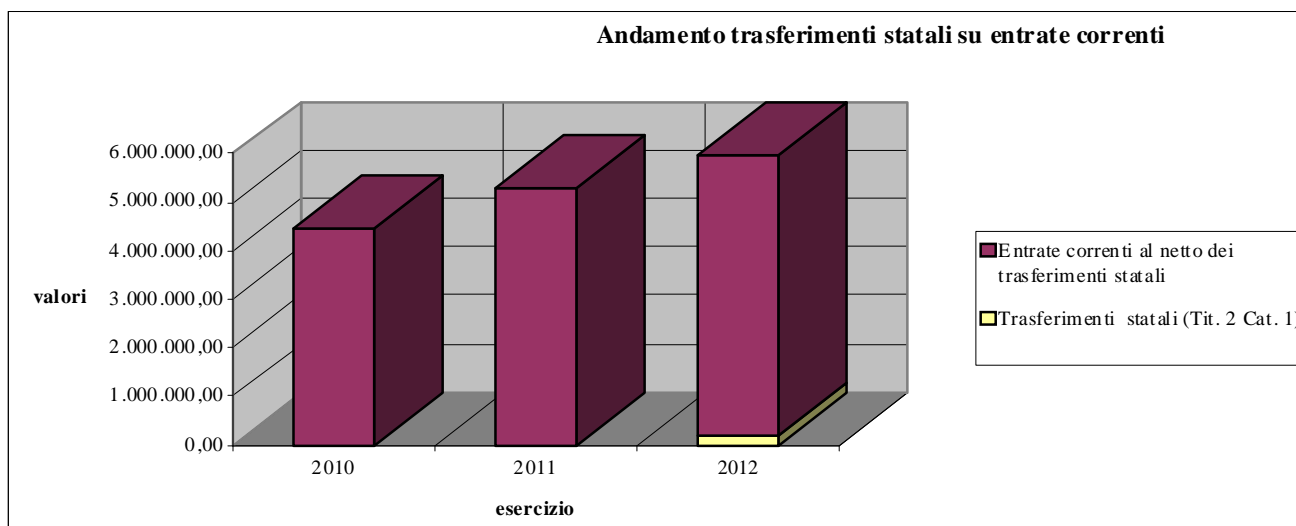
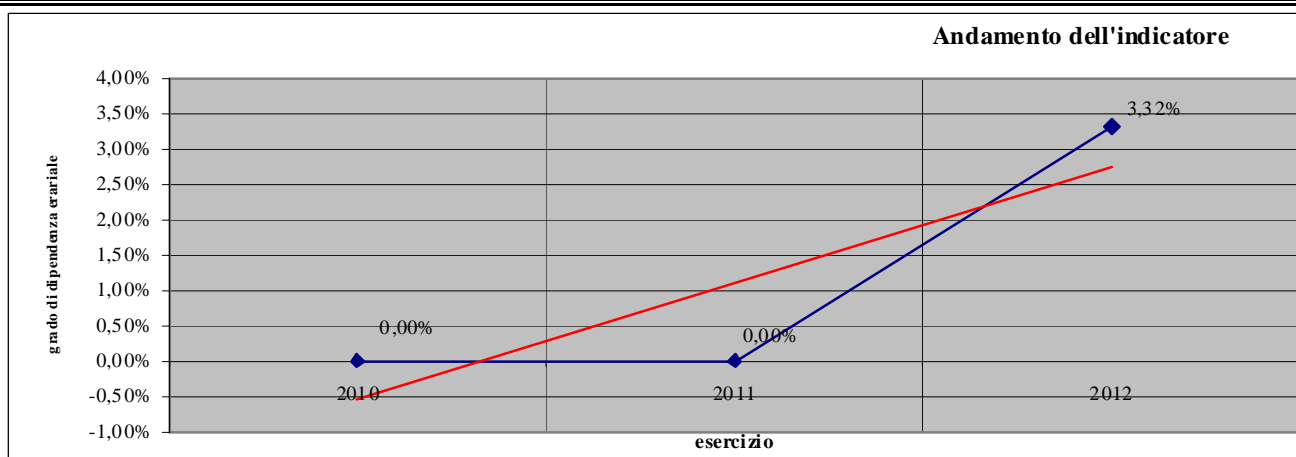
<b>PRESSIONE FINANZIARIA</b>		<b><u>Entrate tributarie + Trasferimenti</u></b> <b>Popolazione</b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	41,42	48,53	56,48	
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	0,00	0,00	0,00	
<b>Entrate tributarie (Tit. 1)</b>	2.962.711,85	3.497.588,70	4.084.844,76	
<b>Entrate da trasferimenti (Tit. 2)</b>	71.529	72.066	72.329	
<b>Popolazione</b>				



## Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

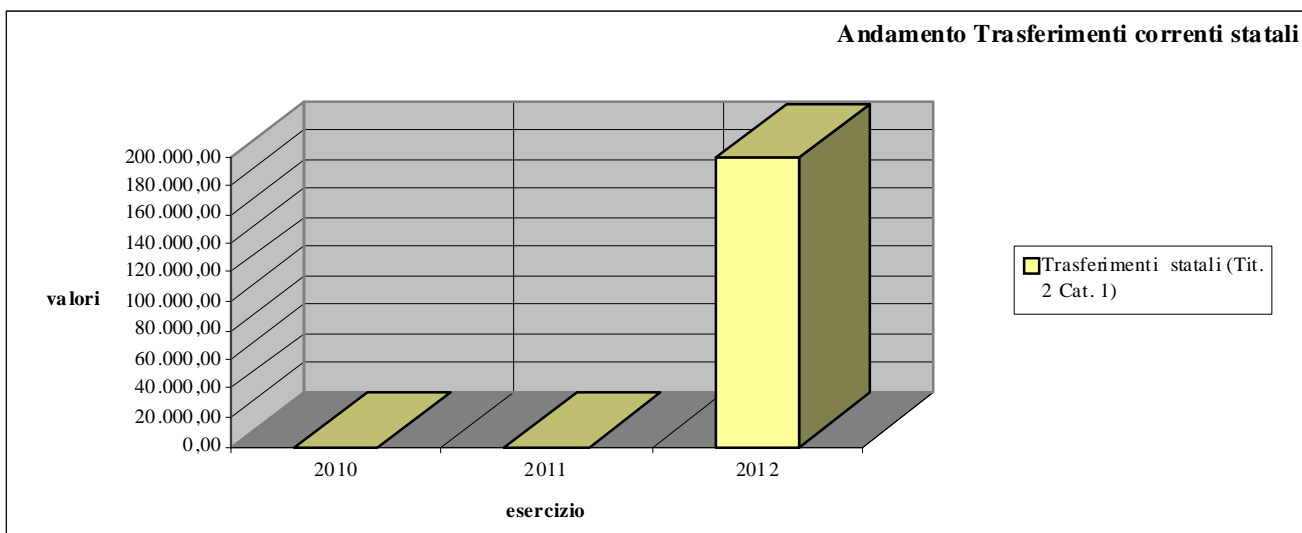
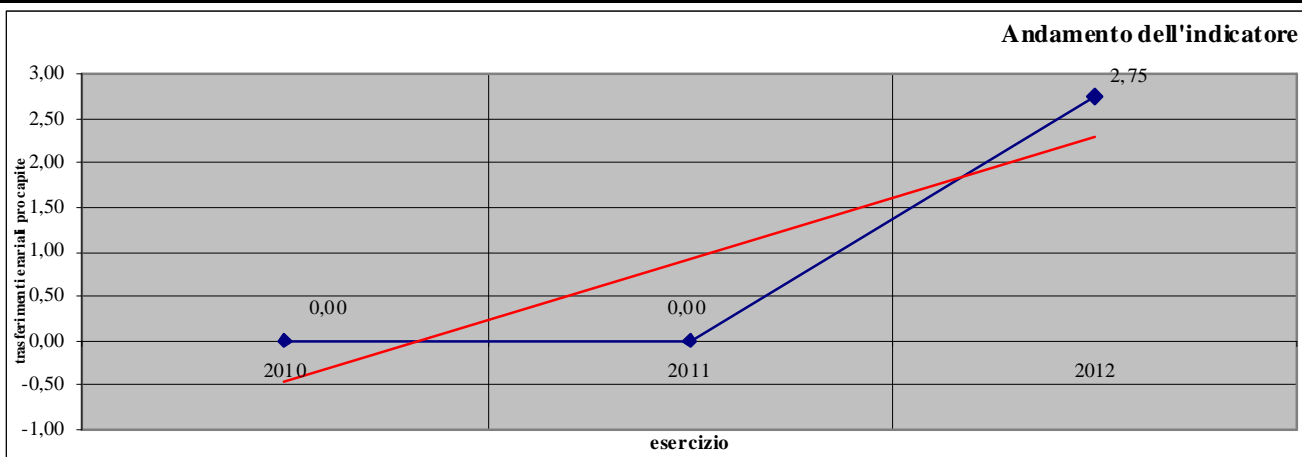
<b>GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE</b>		<b><u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u></b>		
		<b>Entrate correnti</b>		
		<b>x 100</b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	0,00%	0,00%	3,32%	
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	0,00	0,00	198.862,09	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	4.455.679,47	5.278.666,35	5.984.509,25	



## Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

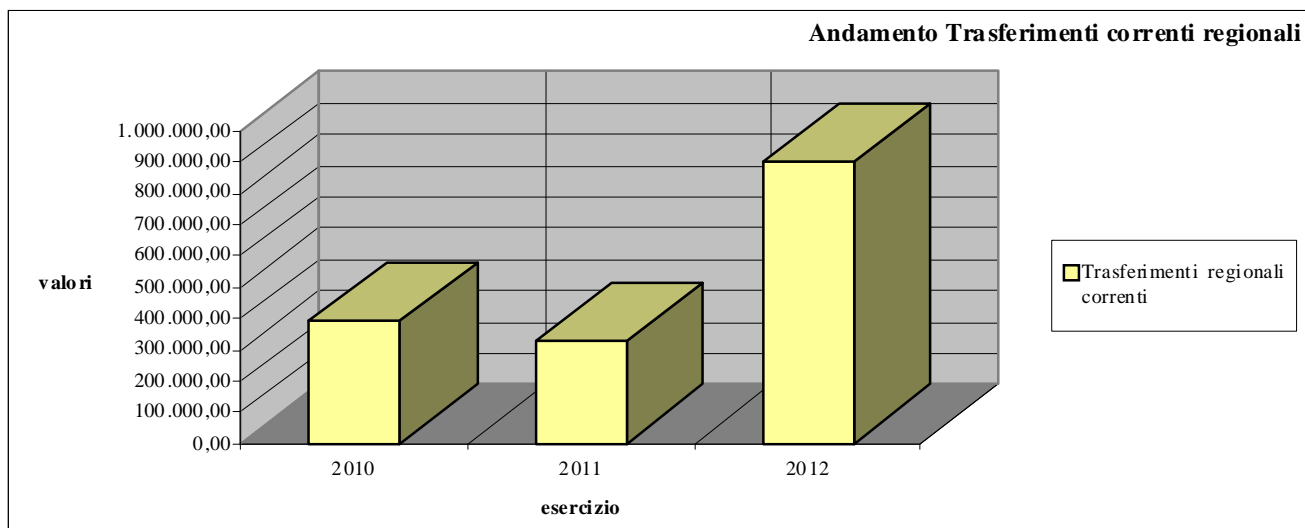
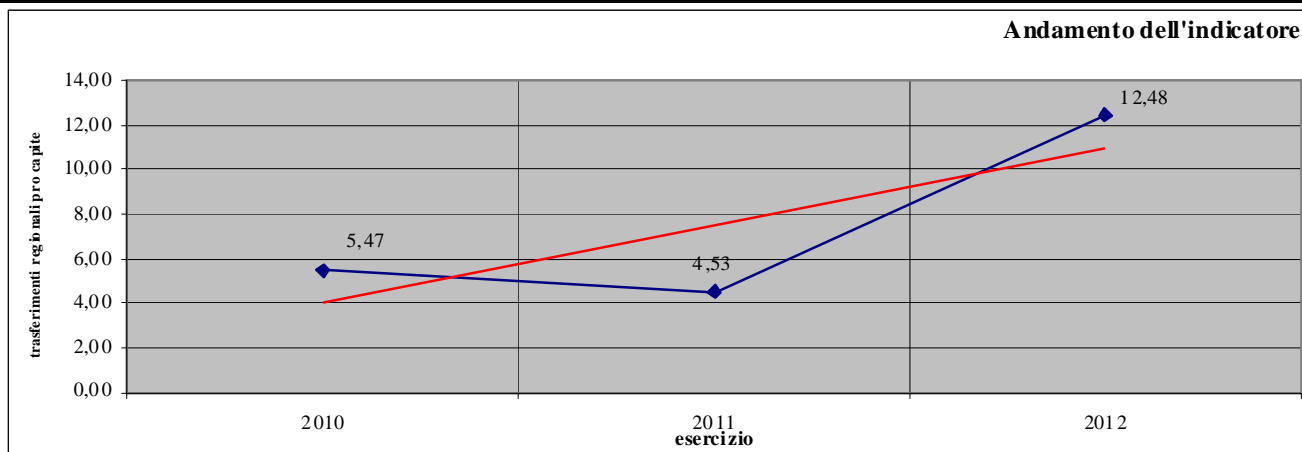
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
		0,00	0,00	2,75
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
		0,00	0,00	198.862,09
Popolazione		<u>71.529</u>	<u>72.066</u>	<u>72.329</u>



## Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

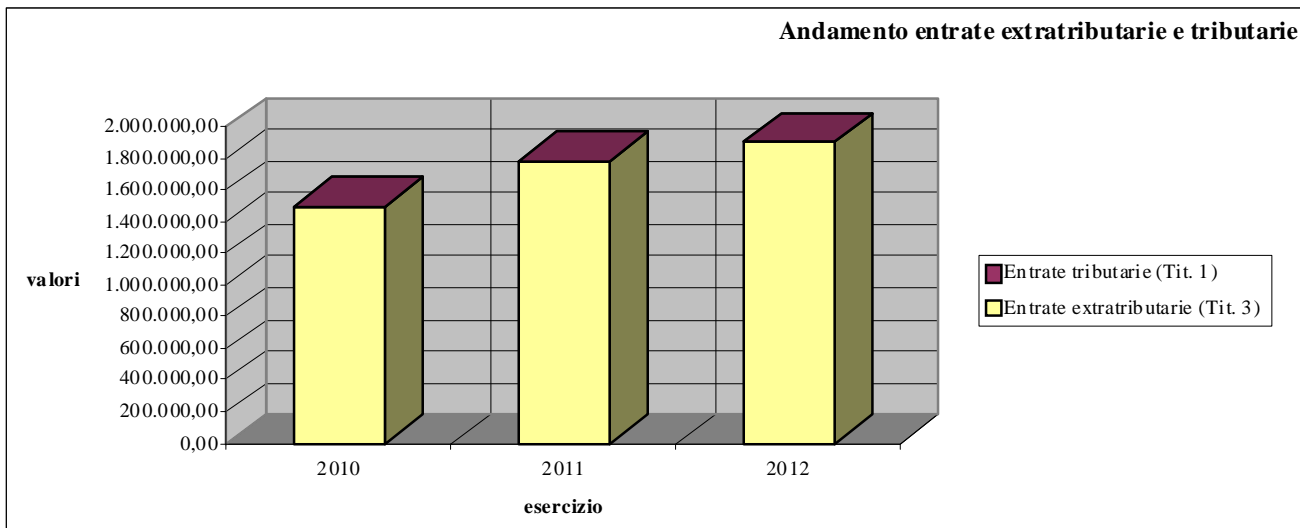
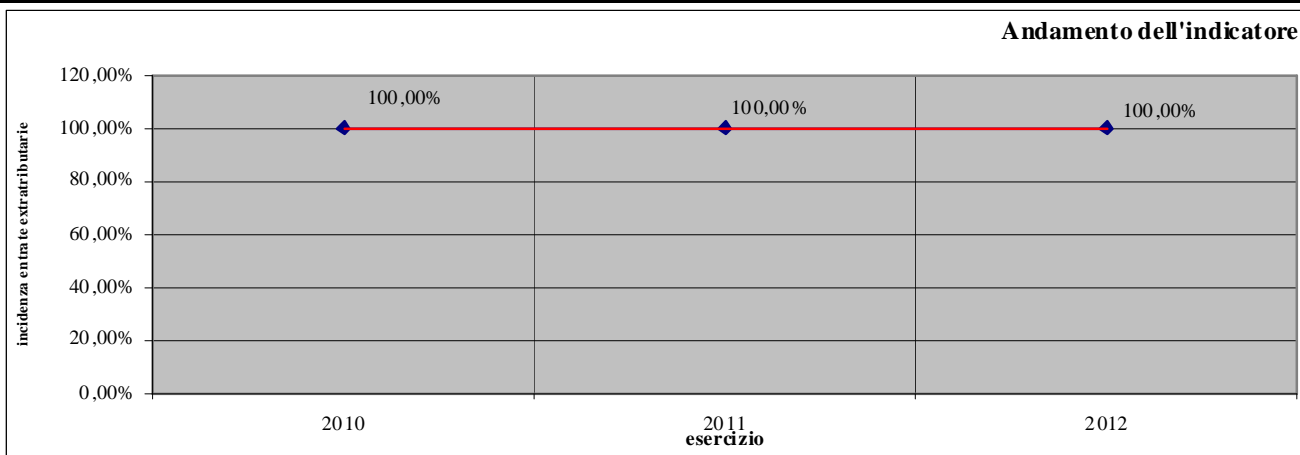
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u> Popolazione		
<b>Trend Storico</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
		5,47	4,53	12,48
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
		391.007,48	326.507,25	902.401,78
Popolazione		71.529	72.066	72.329



## Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

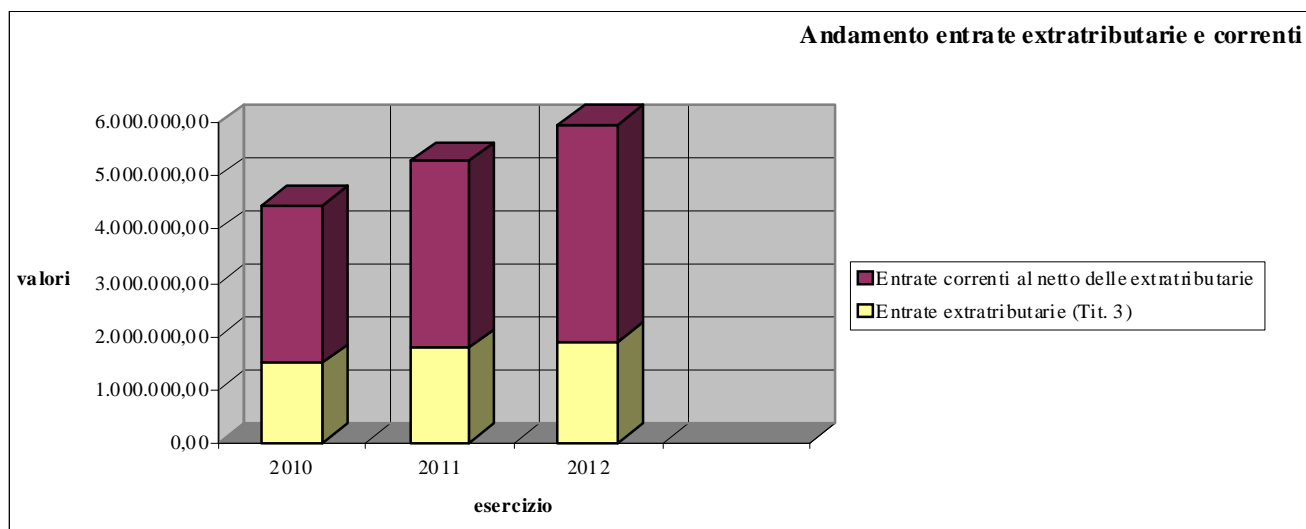
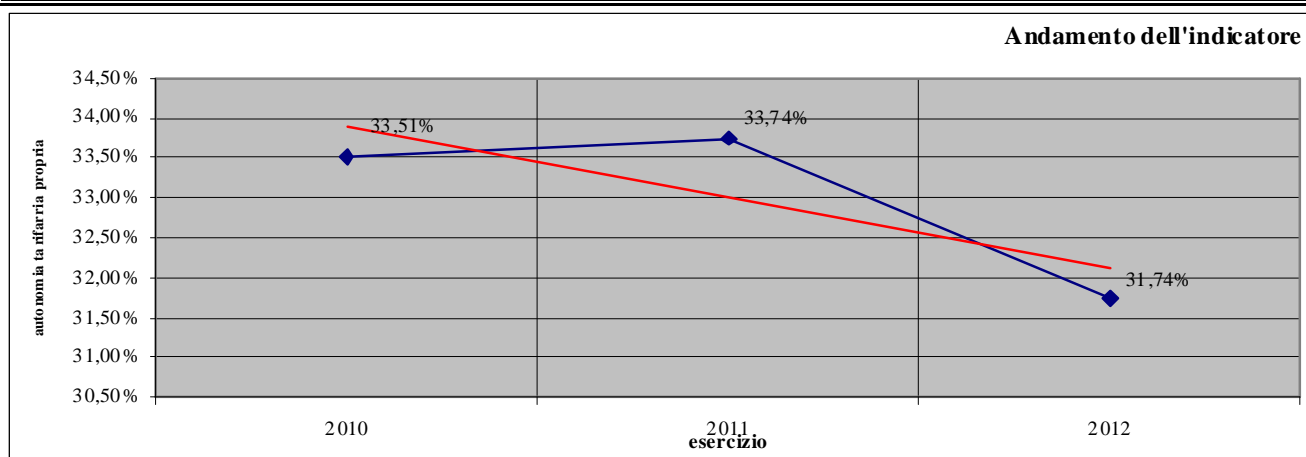
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE</b>		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	100,00%	100,00%	100,00%	
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49	
Entrate tributarie (Tit. 1)	0,00	0,00	0,00	
Entrate proprie (Tit. 1 + Tit. 3)	1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49	



## Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti.

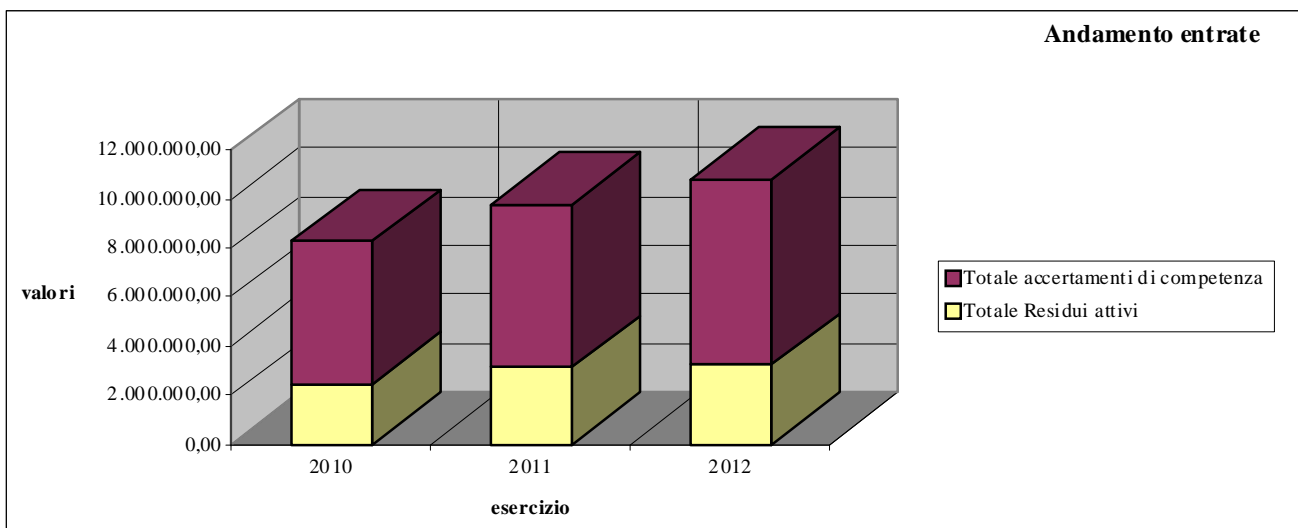
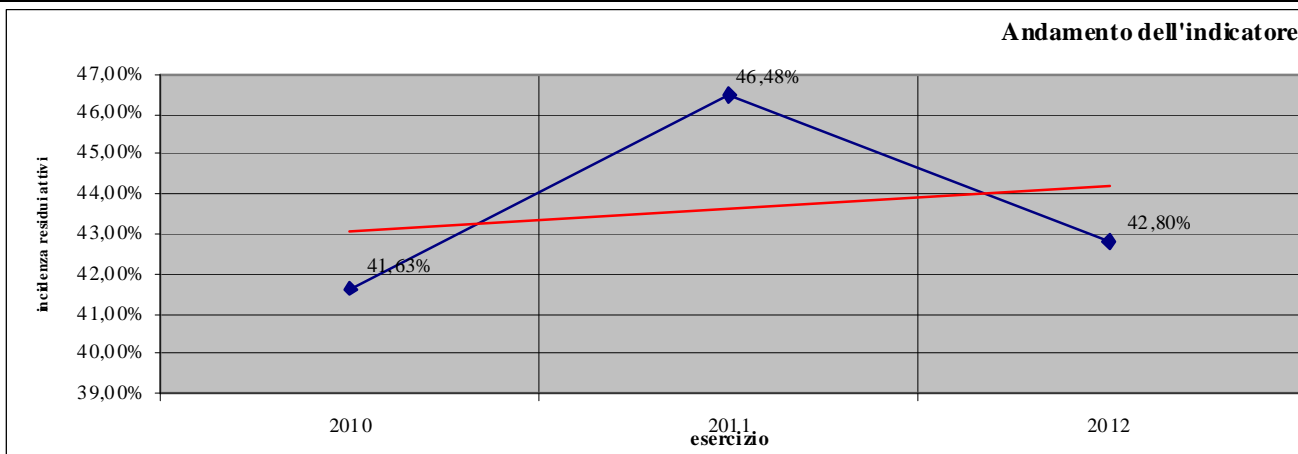
<b>AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA</b>		<b><math>\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100</math></b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	33,51%	33,74%	31,74%	
<b>Entrate extratributarie (Tit. 3)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49	
<b>Entrate correnti (Tit. 1+2+3)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	4.455.679,47	5.278.666,35	5.984.509,25	



## Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

<b>INCIDENZA RESIDUI ATTIVI</b>		$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	41,63%	46,48%	42,80%	
<b>Totale Residui attivi</b>	<b>2.440.527,20</b>	<b>3.105.190,22</b>	<b>3.238.761,01</b>	
<b>Totale accertamenti di competenza</b>	<b>5.863.084,45</b>	<b>6.680.664,57</b>	<b>7.567.728,62</b>	





**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

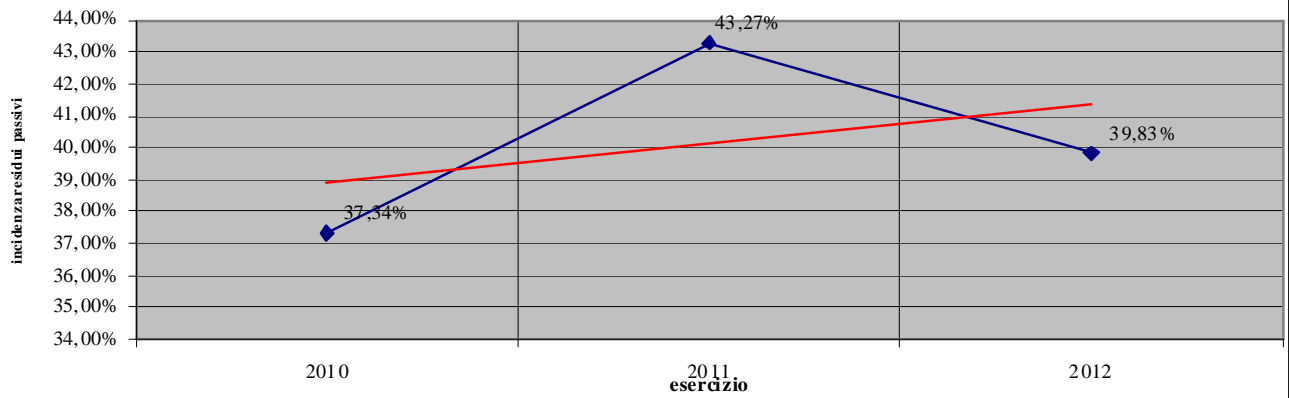
**Trend Storico**

2010	2011	2012
37,34%	43,27%	39,83%

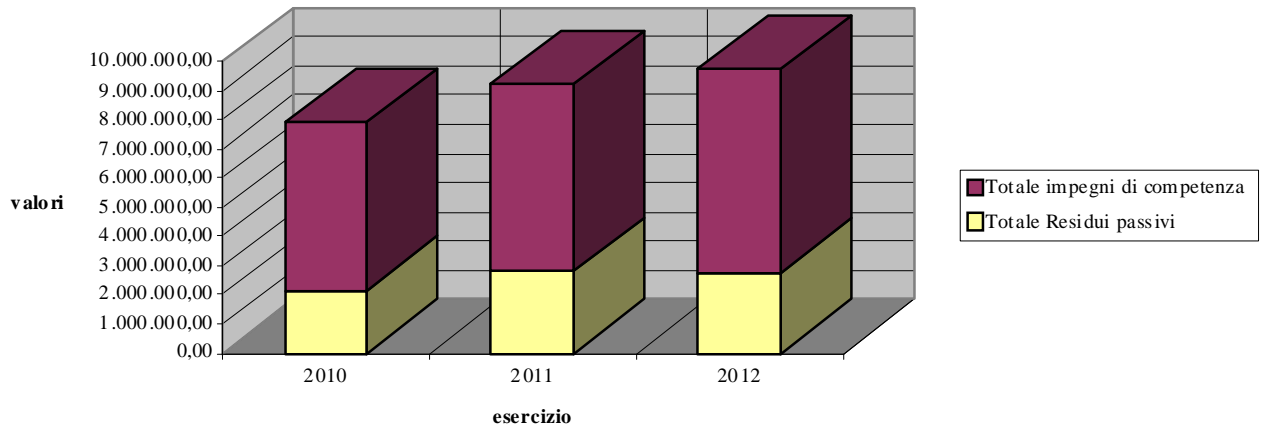
**Totale Residui passivi**  
**Totale impegni di competenza**

2010	2011	2012
2.156.136,29	2.780.184,97	2.771.827,35
5.774.732,20	6.425.554,44	6.959.636,57

**Andamento dell'indicatore**



**Andamento spese**



## Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

### VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

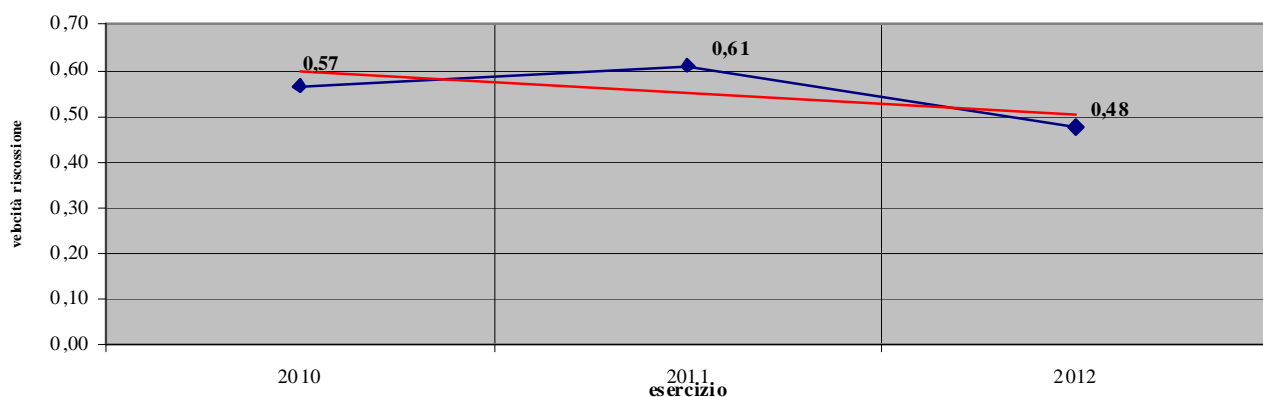
#### Trend Storico

2010	2011	2012
0,57	0,61	0,48

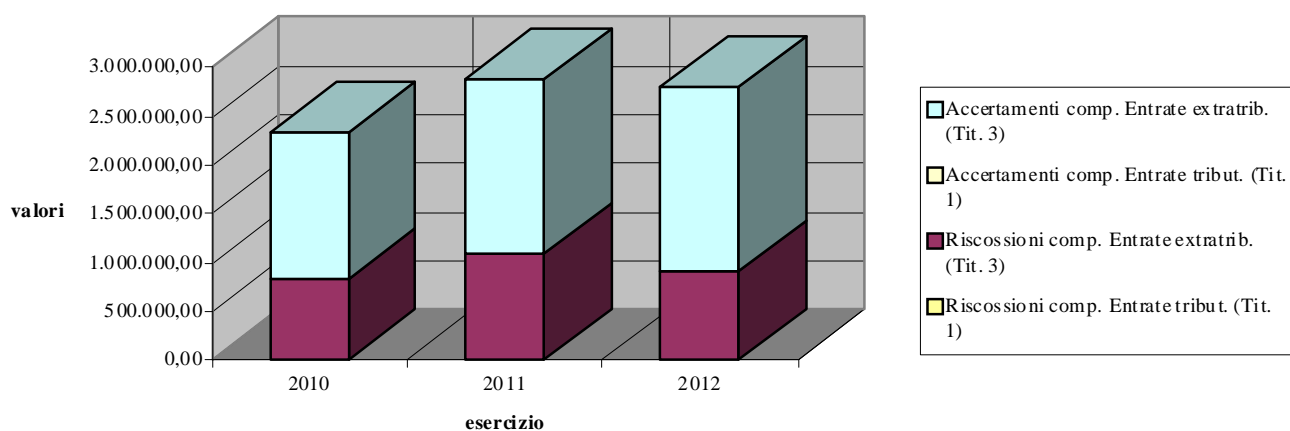
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)  
 Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)  
 Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)  
 Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2010	2011	2012
0,00	0,00	0,00
844.576,39	1.086.755,32	904.628,57
0,00	0,00	0,00
1.492.967,62	1.781.077,65	1.899.664,49

#### Andamento dell'indicatore



#### Andamento entrate tributarie e extratributarie



## Incidenza spesa del personale su spesa corrente

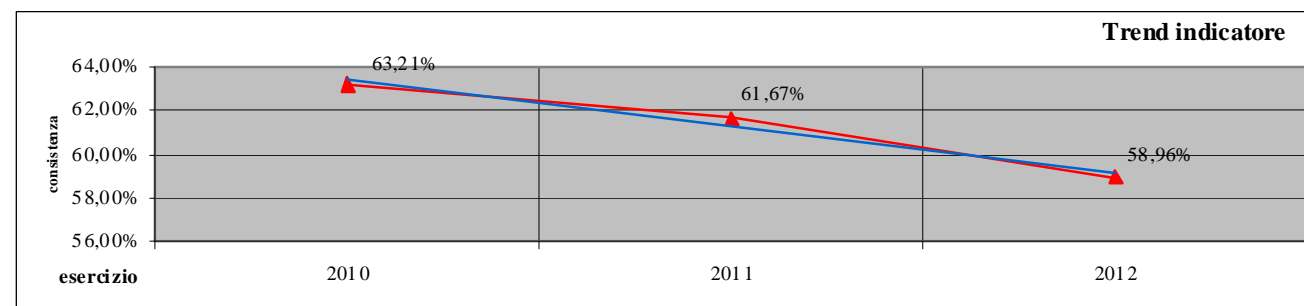
		2010	2011	2012
Spese correnti	(Tit. 1)	4.179.553,41	4.851.955,07	5.213.448,42
Spese del personale	(Int. 01)	2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96

**INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE**

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

Trend Storico	2010	2011	2012
	63,21%	61,67%	58,96%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



N.B. si rammenta che l'Unione Reno Galliera eroga prevalentemente servizi per conto degli enti appartenenti e pertanto oltre la metà dei propri costi è formata da spese di personale deputato a tali servizi. Si evidenzia comunque il trend al ribasso in relazione a tali costi.

## Spesa media del personale

		2010	2011	2012
Spese del personale	(Int. 01)	2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96
Forza lavoro		68	85	85

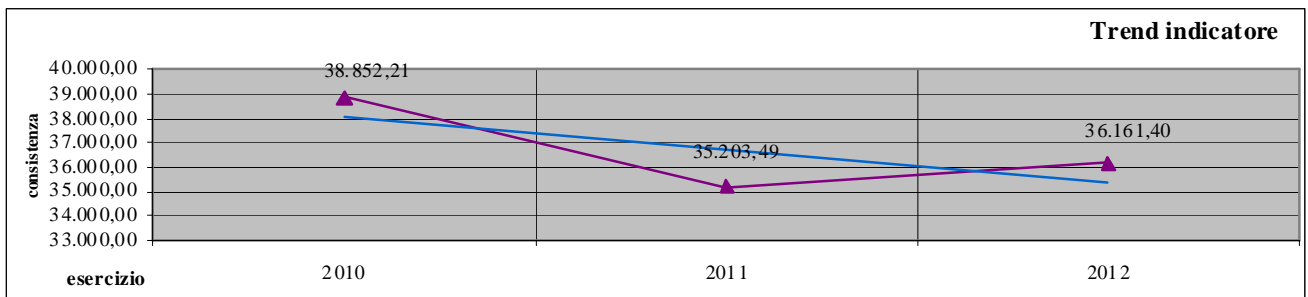
SPESA MEDIA DEL PERSONALE

Spese del personale  
Forza lavoro

**Trend Storico**

2010	2011	2012
38.852,21	35.203,49	36.161,40

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.  
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



## Spesa del personale pro-capite

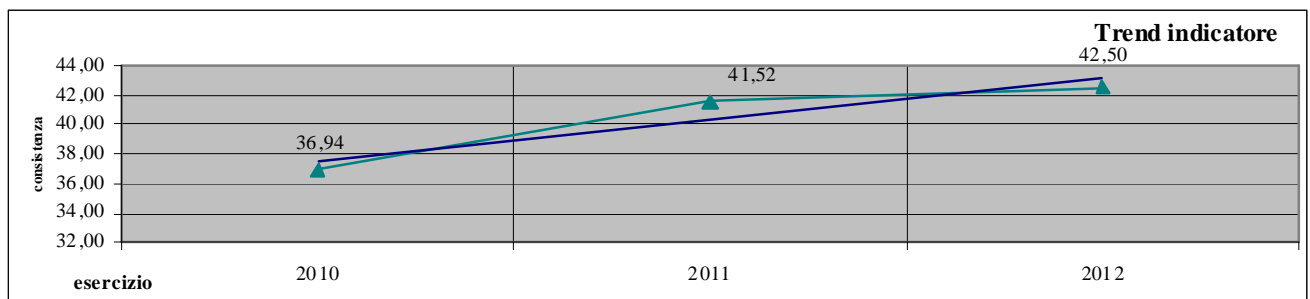
		2010	2011	2012
Spese del personale	(Int. 01)	2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96
Popolazione		71.529	72.066	72.329

**SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE**

**Spese del personale**  
**Popolazione**

		2010	2011	2012
<b>Trend Storico</b>		36,94	41,52	42,50

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.  
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



## Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2010	2011	2012
Spese correnti	(Tit. 1)	4.179.553,41	4.851.955,07	5.213.448,42
Spese per interessi	(Int. 06)	0,00	0,00	300,00

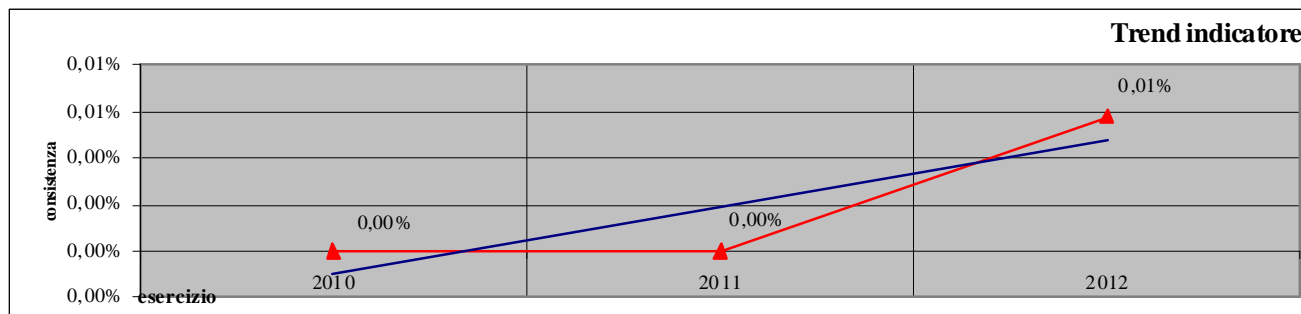
Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

$$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE

Trend Storico

2010	2011	2012
0,00%	0,00%	0,01%



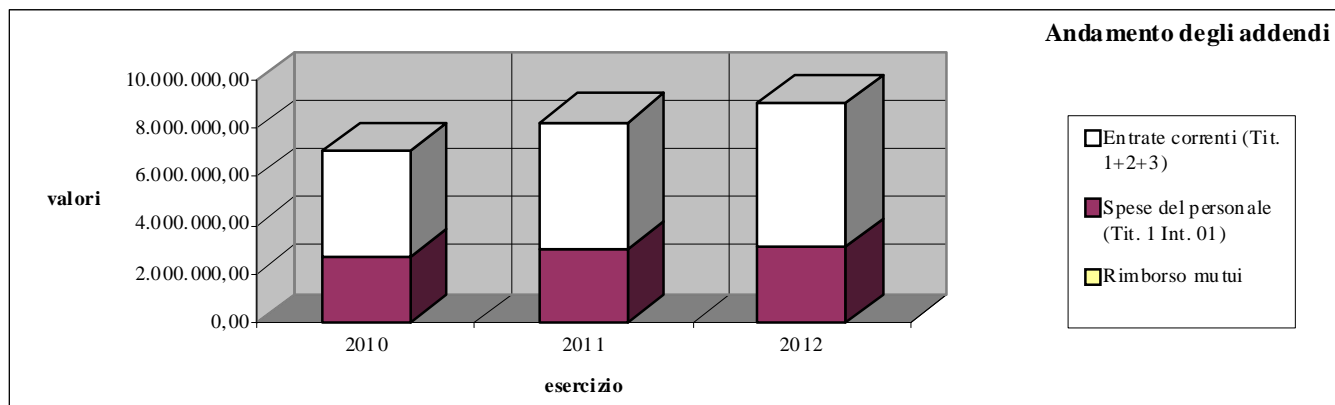
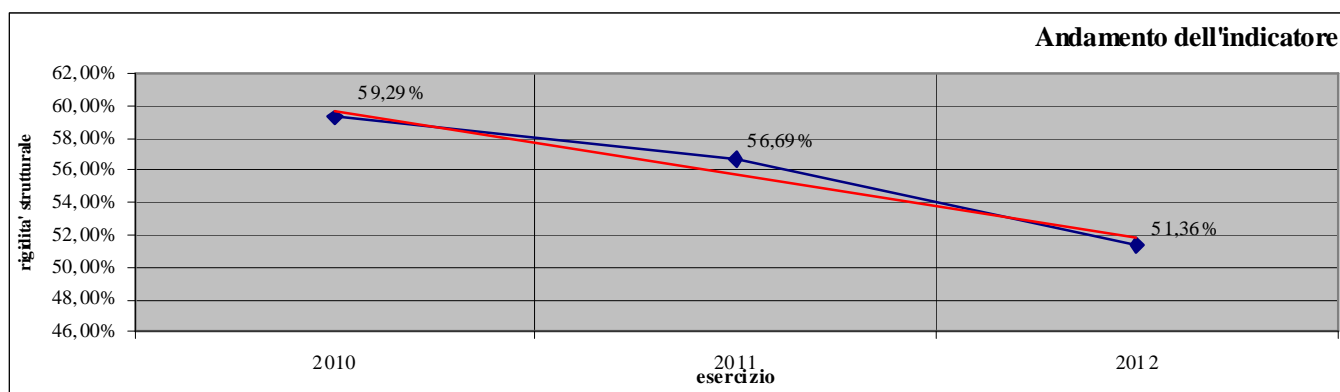
Gli interessi passivi derivano dall'utilizzazione "episodica" dell'anticipazione di cassa. L'ente non ha contratto mutui e prestiti.

## Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE		Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.) Entrate correnti			x 100
<b>Trend Storico</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
		59,29%	56,69%	51,36%	
<b>Rimborso mutui</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
		0,00	0,00	0,00	
<b>Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
		2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96	
<b>Entrate correnti (Tit. 1+2+3)</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
		4.455.679,47	5.278.666,35	5.984.509,25	

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



## Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)  
Popolazione

**Trend Storico**

2010	2011	2012
36,94	41,52	42,50

Rimborso mutui

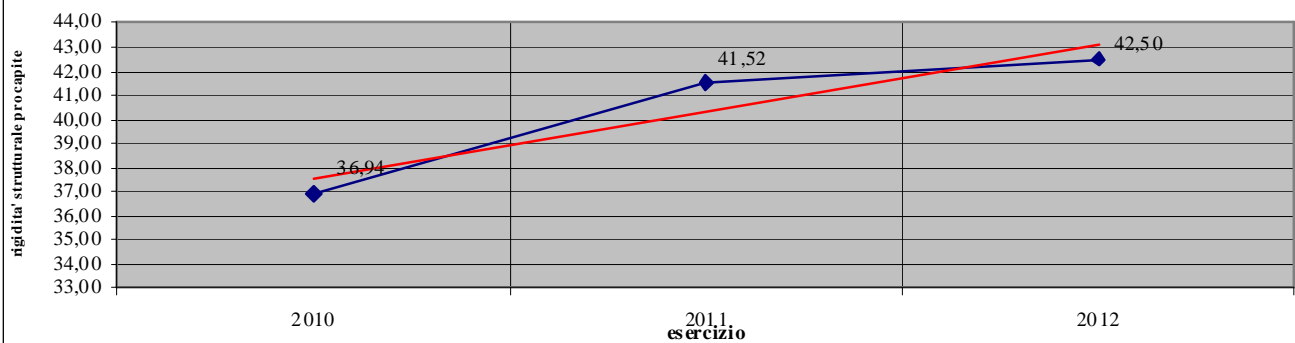
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

Popolazione

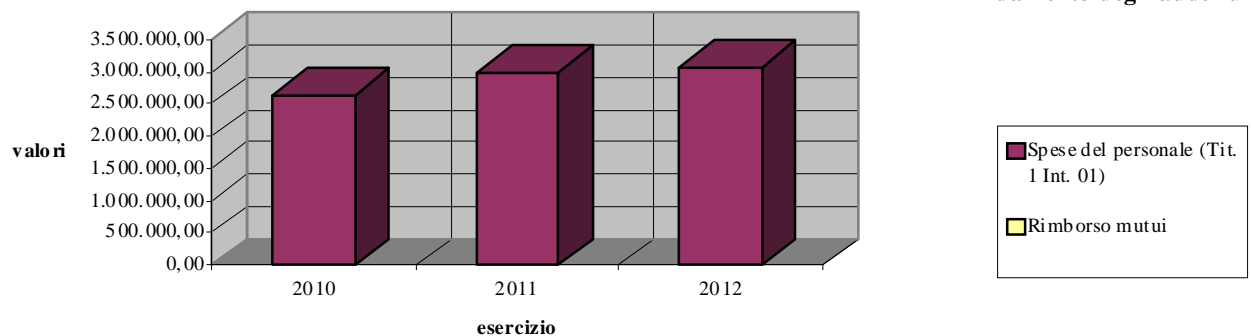
2010	2011	2012
0,00	0,00	0,00
2.641.949,96	2.992.296,45	3.073.718,96
71.529	72.066	72.329

L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.  
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

**Andamento dell'indicatore**



**Andamento degli addendi**

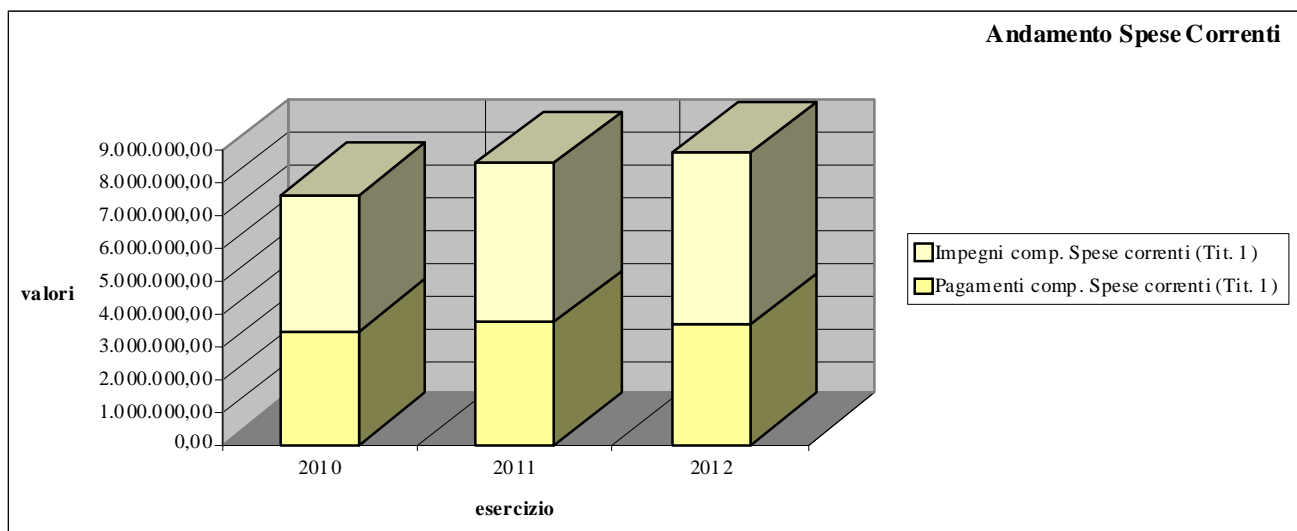
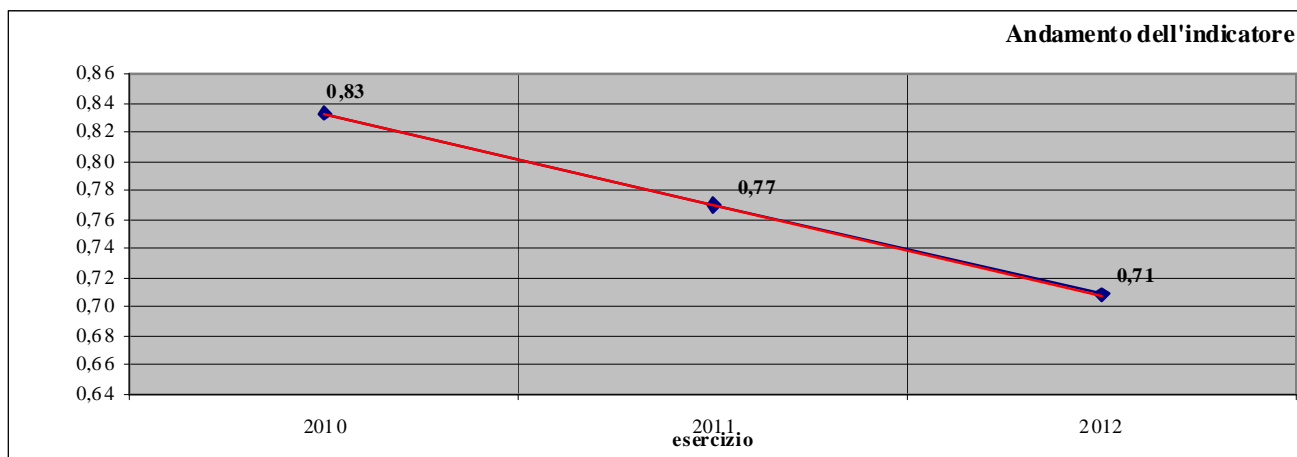




## Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

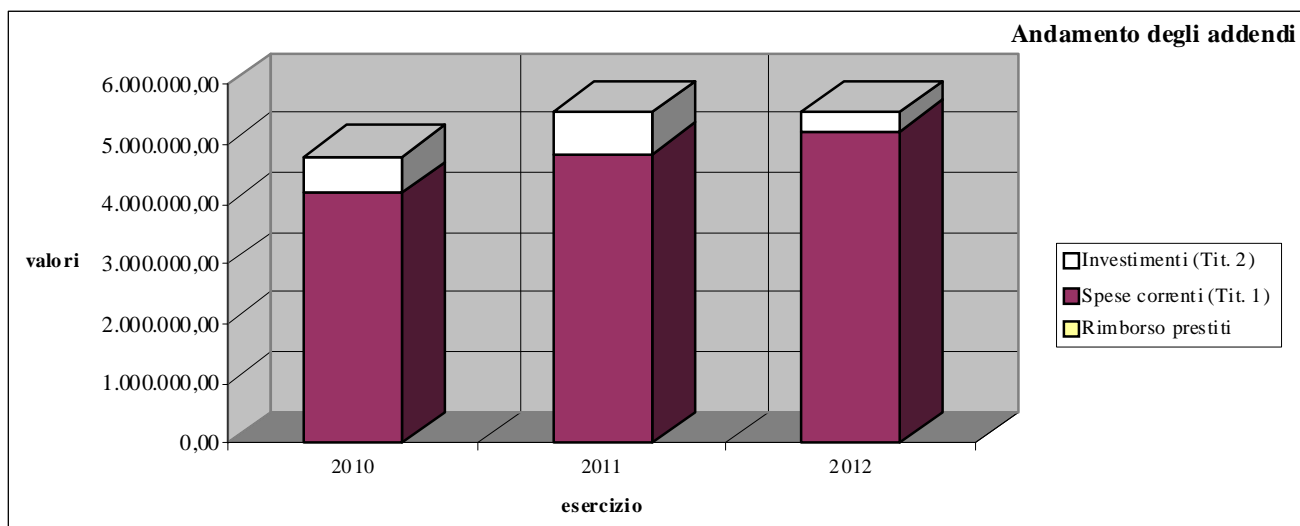
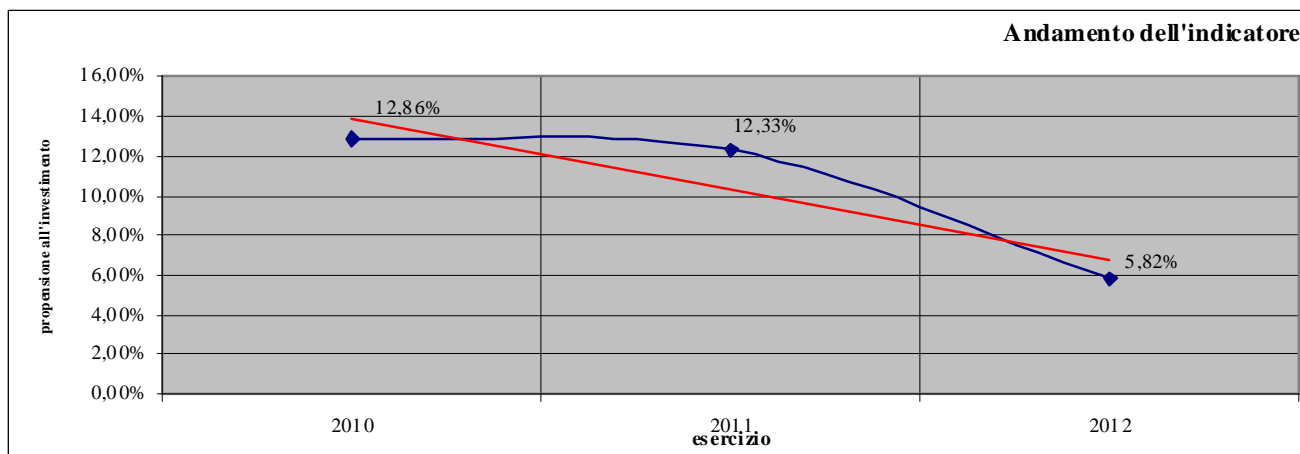
<b>VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI</b>		<b><math>\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}</math></b>		
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
	0,83	0,77	0,71	
<b>Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	
<b>Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)</b>	3.483.519,31	3.736.443,44	3.694.422,02	
	4.179.553,41	4.851.955,07	5.213.448,42	



## Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

<b>INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO</b>		Investimenti			x 100
		Spese correnti + investimenti + rimborso quota capitale prestiti			
<b>Trend Storico</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>		
	12,86%	12,33%	5,82%		
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00		
Spese correnti (Tit. 1)	4.179.553,41	4.851.955,07	5.213.448,42		
Investimenti (Tit. 2)	616.853,89	682.340,07	322.139,78		



Come Ente erogatore di servizi per conto dei comuni partecipanti, l'Unione non ha propensione agli investimenti se non finalizzati al realizzo di acquisizioni di beni mobili da destinare all'attività dei comuni stessi

## Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

### RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE

$$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$$

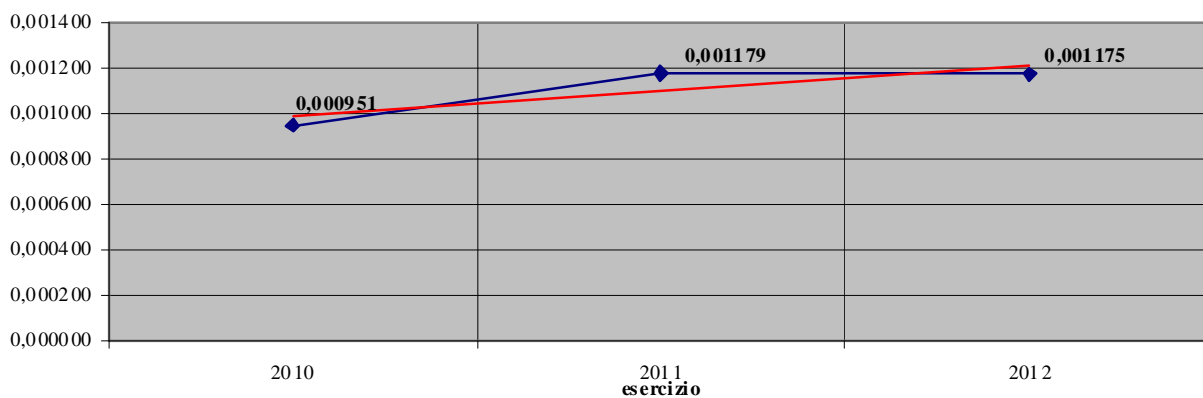
#### Trend Storico

2010	2011	2012
0,000951	0,001179	0,001175

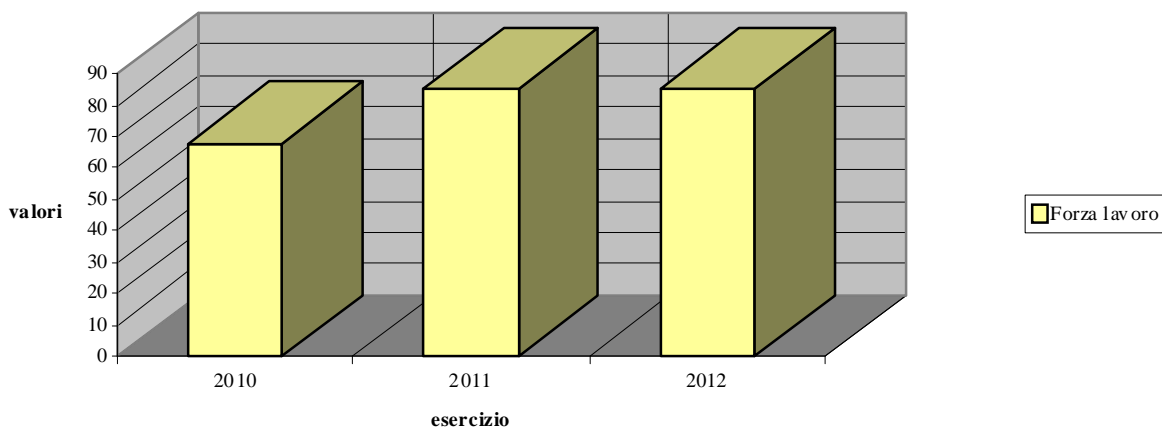
Forza lavoro  
Popolazione

2010	2011	2012
68	85	85
71.529	72.066	72.329

#### Andamento dell'indicatore



#### Andamento forza lavoro



## SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi hanno una notevole rilevanza economica: la normativa vigente prevede il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono dietro corrispettivo di una tariffa.

Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

Servizi Produttivi Anno 2012	Provento Totale	Costo Totale	Differenza	Copertura %
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	
Centrale dell'acqua	0,00	0,00	0,00	
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	
Telescaldamento	0,00	0,00	0,00	
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	
Altri servizi produttivi (Serv. Informatico per ASP)	10.406,00	10.406,00	0,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>10.406,00</b>	<b>10.406,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Andamento triennio 2010/2012 :

Trend storico % di Copertura	2010	2011	2012
Distribuzione gas			
Centrale dell'acqua			
Distribuzione energia elettrica			
Telescaldamento			
Trasporti pubblici			
Altri servizi produttivi (Serv. Informatico per ASP)	100,00%	100,00%	100,00%